

**OFFERTA
DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA
2007**

**SERVIZI DI RACCOLTA, TERMINAZIONE
E TRANSITO DELLE CHIAMATE NELLA RETE
TELEFONICA PUBBLICA FISSA
(MERCATI 8, 9 e 10)**

5 Settembre 2007

INDICE

1	<i>Premessa</i>	6
2	<i>Normativa di riferimento</i>	7
2.1	Normativa comunitaria	7
2.2	Normativa nazionale	7
3	<i>Struttura dell’Offerta di Riferimento</i>	10
3.1	Servizi di interconnessione per il traffico commutato	10
4	<i>Ambito di applicazione e destinatari dell’offerta</i>	12
5	<i>Data di pubblicazione</i>	12
6	<i>Interfacce di interconnessione</i>	13
7	<i>LIVELLI DI INTERCONNESSIONE ALLA RETE DI TELECOM ITALIA</i>	13
7.1	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia	13
7.1.1	SGT aperti all’interconnessione	13
7.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia .	14
7.2.1	SGU aperti all’interconnessione	14
7.3	Evoluzione dell’offerta	14
7.4	Impedimenti tecnici per l’interconnessione	14
8	<i>MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE AI NODI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA</i> 15	
8.1	Accesso alla rete Telecom Italia	16
8.1.1	Funzionalità di commutazione telefonica nel nodo di Telecom Italia	17
8.1.2	Condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica	19
9	<i>SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE</i>	21
9.1	Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato	21
10	<i>SERVIZIO DI TERMINAZIONE</i>	23
10.1	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia .	23
10.1.1	Terminazione delle comunicazioni via SGU	23
10.1.2	Terminazione delle comunicazioni via SGU Distrettuale	23
10.2	Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia 24	
10.2.1	Terminazione delle comunicazioni via SGT	24

10.2.2	Terminazione delle comunicazioni via Doppio SGT	24
10.3	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione.....	25
11	<i>SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS.....</i>	26
11.1	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia	27
11.2	Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica.....	27
11.3	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia	27
11.3.1	Raccolta delle comunicazioni via SGU.....	27
11.3.2	Raccolta delle comunicazioni via SGU Distrettuale	28
11.4	Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia.	28
11.4.1	Raccolta delle comunicazioni via SGT	28
11.4.2	Raccolta delle comunicazioni via doppio SGT	29
11.5	Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection	29
11.6	Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore Interconnesso.....	30
12	<i>SERVIZIO DI TRANSITO.....</i>	32
12.1	Modalità di accesso al servizio di transito con fatturazione diretta (Direct Billing).....	35
12.2	Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche, geografiche e mobili	36
12.3	Condizioni economiche relative al servizio di transito	37
13	<i>ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE INTERCONNESSO</i>	41
13.1	Accesso a servizi con numerazione non geografica	41
13.1.1	Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	42
13.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	42
13.2	Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete	46
13.2.1	Modalità di accesso ai servizi di Customer Care.....	46
13.2.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care	46
13.3	Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall'Operatore interconnesso.....	46
13.3.1	Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale.....	47
13.3.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale	47
14	<i>ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA.....</i>	48
14.1	Accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	48
14.1.1	Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	48
14.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica.....	48

14.2	Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete	48
14.2.1	Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care	49
14.2.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care	49
14.3	Accesso a servizi di emergenza e di pubblica utilità	49
14.3.1	Modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità.....	50
14.3.2	Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità	51
14.4	Accesso a servizi di Poste Italiane forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia	
	53	
14.4.1	Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186).....	53
15	<i>Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7.....</i>	55
15.1	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base minutaria.....	55
15.1.1	Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709.....	55
15.1.2	Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709.....	56
15.2	Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1	56
15.2.1	Modalità di accesso al servizio.....	56
15.2.2	Modalità tecniche di instradamento	58
15.2.3	Caratteristiche del protocollo DSS1	58
15.2.4	Condizioni economiche.....	59
15.3	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base forfetaria (FRIACO)	61
15.3.1	Caratteristiche tecniche di fornitura	62
15.3.2	Modalità tecniche di instradamento	62
15.3.3	Trabocco	63
15.3.4	Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa	63
15.3.5	Condizioni economiche.....	63
15.4	Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia	64
16	<i>Portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)</i>	65
16.1	Condizioni tecniche	65
16.1.1	Numerazioni Geografiche	65
16.1.2	Numerazioni Non Geografiche	65
16.2	Condizioni economiche	66
17	<i>Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)</i>	67
17.1	Condizioni tecniche	67
17.2	Condizioni economiche	68

18	<i>Servizi di base offerti all'interfaccia di interconnessione</i>	69
19	<i>Servizi avanzati offerti all'interfaccia di interconnessione</i>	70
19.1	Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP)	70
19.2	Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)	70
19.3	Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP)	70
19.4	Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR)	71
19.5	Direct Dialling In	71
19.6	Multiple Subscriber Number	71
19.7	Sub Addressing	71
19.8	Trasferimento di chiamata	71
19.9	Segnalazione utente – utente	72
19.10	Terminal Portability	72
19.11	Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)	72
19.12	Conversazione a tre	72
19.13	Conversazione intermedia	72
19.14	Call Completion to Busy Subscriber (CCBS)	73
19.15	Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione	73
20	<i>Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità</i>	74
20.1	Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità	74
21	<i>Attività di configurazione delle centrali</i>	76
21.1	Procedure di configurazioni	77
21.2	Tipologie di configurazioni delle centrali	78
21.2.1	Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore	80
21.2.2	Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore	80
21.2.3	Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore	80
21.3	Condizioni economiche per le configurazioni	81
22	<i>Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni</i>	83
22.1	Condizioni economiche	83

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2007 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa.

L'Offerta di Riferimento non pregiudica la possibilità per le parti di negoziare, in sede di accordo bilaterale, modalità, termini e condizioni differenti di interconnessione e/o di accesso (ad esempio ai nodi BackBone in tecnologia tradizionale di Telecom Italia).

Telecom Italia si riserva di modificare l'Offerta di Riferimento a seguito di eventuali variazioni normative e regolamentari che comportino modifiche nella struttura o nei valori dei servizi offerti.

Nell'ambito del Contratto Standard, che costituisce la base per la definizione degli accordi di fornitura dei servizi oggetto della presente Offerta, vengono descritti in dettaglio i servizi di interconnessione le relative condizioni tecniche, economiche e i diritti e gli obblighi delle parti.

Le condizioni economiche relative ai servizi offerti sono al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I prezzi dei servizi di interconnessione non inclusi nei Panieri del network cap sono, ai sensi della Delibera 417/06/CONS, orientati ai costi e determinati sulla base dei costi di contabilità regolatoria, inclusivi della remunerazione del capitale pari al 10,2%

Le condizioni economiche previste nell'Offerta per i servizi di interconnessione a traffico commutato non si applicano a:

1. comunicazioni terminate su abbonati con numerazione geografica e numerazione 701 dell'Operatore interconnesso, se originate da abbonati di Telecom Italia;
2. comunicazioni originate da abbonati dell'Operatore interconnesso e destinate a numerazioni non geografiche, comprese le numerazioni per servizi Internet 700, 702 e 709 di Telecom Italia.

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

2.1 **Normativa comunitaria**

- Direttiva 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso).
- Direttiva 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni).
- Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro).
- Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale).
- Raccomandazione 2003/311/CE dell'11 febbraio 2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica.

2.2 **Normativa nazionale**

- Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" pubblicato in G.U. il 15 settembre 2003;
- Decreto Ministeriale n.145 del 02/03/2006 recante "Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo".

Le seguenti Deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella misura in cui non siano incompatibili con il d. lgs. 1° agosto 2003 n. 259:

- 1/CIR/98 del 25/11/1998, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del 24 luglio 1998";
- 3/CIR/99 del 28/12/1999, recante "Regole per la fornitura della Carrier Selection Equal Access modalità di preselezione (Carrier Preselection)";
- 4/CIR/99 del 28/12/1999 recante "Regole per la fornitura della portabilità del numero tra operatori (Service Provider Portability)";

- 1/00/CIR del 15/02/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del luglio 1999";
- 3/00/CIR del 18/04/2000, recante "Disposizioni relative all'appendice all'OIR del luglio 1999. Servizi di interconnessione finalizzati all'offerta delle prestazioni di Carrier Preselection e di Service Provider Portability";
- 4/00/CIR del 22/05/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Carrier Preselection (CPS) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 6/00/CIR dell'8/06/2000, recante "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- 7/00/CIR dell'1/08/2000, recante "Disposizioni sulle modalità relative alla prestazione di Service Provider Portability (SPP) e sui contenuti degli accordi di interconnessione";
- 9/00/CIR del 30/10/2000, recante "Disposizioni relative all'attivazione del servizio di Carrier Preselection: data di sottoscrizione contratto d'utenza";
- 10/00/CIR del 2/11/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia 2000";
- 01/01/CIR del 26/01/2001, recante "Termini relativi agli adempimenti disposti ai sensi dall'articolo 11 comma 1 della Delibera 13/00/CIR";
- 8/01/CIR del 12/06/2001, recante "Disposizioni relative all'attivazione del servizio di Carrier Preselection: revisione delle capacità di evasione e della distribuzione delle richieste";
- 344/01/CONS del 6/08/2001, recante "Determinazione del tasso medio di remunerazione del capitale applicabile alla contabilità predisposta da Telecom Italia ai fini regolatori"
- 18/01/CIR del 31/08/2001, recante "Disposizioni ai fini del corretto adempimento ai contenuti della Delibera 10/00/CIR da parte di Telecom Italia"
- 25/01/CIR del 20/12/2001, recante "Disposizioni in merito all'introduzione nell'offerta di interconnessione di riferimento del servizio di raccolta su base forfetaria per il traffico internet"
- 4/02/CIR del 13/04/2002, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2001 di Telecom Italia"
- 5/02/CIR del 4/04/2002, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione forfetaria per accesso ad internet di Telecom Italia di cui alla delibera n. 25/01/CIR"
- 152/02/CONS del 27/06/2002, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa"

- 9/02/CIR del 18/07/2002, recante “Norme di attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 59 dell'8 aprile 2002: criteri di applicazione agli Internet Service Provider delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento”
- 2/03/CIR del 8/04/2003, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell'Offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia”
- 3/03/CIR del 22/03/2003, recante “Criteri per la predisposizione dell'offerta di riferimento 2003 mediante l'introduzione di un sistema programmato di adeguamento delle tariffe massime applicabili”
- 4/03/CIR del 29/04/2003 recante “Integrazione della disposizioni in materia di Carrier Preselection: norme in materia di disattivazione della prestazione”
- 9/03/CIR del 1/08/03, recante “Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa”
- 11/03/CIR del 27/08/03, recante “Approvazione dell'offerta di Riferimento per l'anno 2003 di Telecom Italia”
- 3/04/CIR del 28/05/04 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2004”;
- 1/05/CIR del 29/03/2005 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2005”;
- 49/05/CIR del 04/08/2005 recante “Interpretazione della delibera 1/05/CIR: disposizioni concernenti le modalità di gestione del servizio di accesso disaggregato condiviso di Telecom Italia S.p.A.”;
- 11/06/CIR del 13/04/2006 recante “Disposizioni regolamentari per la fornitura di servizi VoIP (Voice over Internet Protocol) e integrazione del piano nazionale di numerazione”
- 19/06/CIR del 03/07/2006 recante “Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A per l'anno 2006”;
- 417/06/CONS del 07/09/2006 recante “Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere (mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione europea)”.
- 107/07/CIR del 6/08/2007 recante “Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007”

3 STRUTTURA DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO

L'Offerta di Riferimento è composta, oltre che dal presente documento da:

- “Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi non geografici di altro Operatore: remunerazione per il servizio di fatturazione e per il rischio di insolvenza”
- “Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, che definisce le procedure tra Telecom Italia e l'Operatore per la richiesta e fornitura per i servizi di interconnessione a traffico commutato (inclusi i servizi di raccolta forfetaria per il traffico internet, i servizi di raccolta del traffico internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection).
- “Service Level Agreement di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”, che definisce i tempi di fornitura e ripristino dei servizi di interconnessione per il traffico commutato (inclusi i servizi di raccolta forfetaria per il traffico internet, i servizi di raccolta del traffico internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, i servizi di Service Provider Portability e di Carrier Preselection).

3.1 Servizi di interconnessione per il traffico commutato

All'Operatore che richiede interconnessione per il traffico commutato vengono offerti i seguenti servizi.

- Servizio di terminazione, che consente la terminazione su abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia di chiamate consegnate da altri Operatori ed instradate sulla rete di Telecom Italia a partire dal punto di interconnessione.
- Servizio di raccolta in “Carrier Selection Easy Access” che consente la raccolta di chiamate originate da abbonati della rete telefonica pubblica di Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime, al punto di interconnessione, alla rete dell'Operatore titolare del codice di Carrier Selection scelto dal chiamante. Tale servizio permette agli abbonati di Telecom Italia di diventare clienti dell'Operatore interconnesso e di usufruire dei suoi servizi. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.

- Servizio di transito che consente l'instradamento delle comunicazioni consegnate a Telecom Italia dall'Operatore interconnesso e dirette verso abbonati diversi da quelli di Telecom Italia.
- Accesso ai servizi con numerazione non geografica e accesso ad altri servizi dell'Operatore interconnesso, che consente agli abbonati Telecom Italia di fruire di servizi con numerazione non geografica e di altri servizi offerti dall'Operatore interconnesso.
- Interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7, distinta in :
 - Accesso da parte degli abbonati Telecom Italia ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP), su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709, attestati ad un operatore interconnesso con modalità di interconnessione a consumo o forfetaria;
 - Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP), su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709, direttamente attestati sulla rete di Telecom Italia mediante consegna con protocollo DSS1.
- Service Provider Portability, che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare operatore, a parità di tipologia di servizio e, per le numerazioni geografiche, nell'ambito della stessa area locale.
- Carrier Preselection che consente all'abbonato Telecom che lo desidera di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia come carrier di default per determinate tipologie di chiamata. L'Operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici di abbonamento e di consumo per i servizi da quest'ultimo utilizzati.

4 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DELL'OFFERTA

L'offerta è rivolta agli operatori titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale in materia di reti e servizi telefonici a disposizione del pubblico preesistenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" (di cui all'art. 38 del Codice), nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e servizi telefonici a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 25 del sopra citato d.lgs. 259/2003. Per il solo servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1, l'offerta è rivolta alle imprese titolari di autorizzazione generale in materia di reti e servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico preesistenti all'entrata in vigore del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, nonché alle imprese titolari di autorizzazione generale per le reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25 del sopra citato d.lgs. 259/2003 e nel rispetto della Delibera AGCom 9/02/CIR.

Con riferimento a quanto previsto dall'Art 4 comma e) e g) della Delibera 417/06/CONS, Telecom Italia precisa che l'Offerta relativa ai Mercati 13 e 14, già formulata da Telecom Italia in data 30 marzo 2006 ai sensi dell'art. 16 della delibera n. 45/06/CONS, pubblicata sul sito wholesale di Telecom Italia l'11 maggio 2006 e ripubblicata nuovamente il 18 settembre 2006, comprende le condizioni tecniche aggiuntive/innovative relative ai servizi di flussi di interconnessione ed ai raccordi interni di centrale rispetto a quelle previste nella presente Offerta di Riferimento.

Con riferimento a quanto previsto dall'Art 4 comma d) della Delibera 417/06/CONS, Telecom Italia precisa che l'Offerta relativa al Mercato 11, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera a) della Delibera 4/06/CONS, comprende le condizioni tecniche ed economiche per la fornitura dei servizi di collocazione.

5 DATA DI PUBBLICAZIONE

L'Offerta di Riferimento 2007 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa di Telecom Italia viene ripubblicata in data 5 settembre 2007, ai sensi dell'Art. 9 comma 2 della Delibera 107/07/CIR.

6 INTERFACCE DI INTERCONNESSIONE

Nell'interconnessione per il traffico commutato tra la rete fissa Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente l'interconnessione (fissa, mobile e satellitare) viene utilizzato il sistema di segnalazione su canale comune ISUP conforme alla Specifica Tecnica 763 del Ministero delle Comunicazioni e suoi successivi aggiornamenti. Le indicazioni di dettaglio sul protocollo di segnalazione e gli eventuali scostamenti ed integrazioni dallo standard saranno concordati in ambito contrattuale.

7 LIVELLI DI INTERCONNESSIONE ALLA RETE DI TELECOM ITALIA

Sono previsti i seguenti livelli di interconnessione alla rete di Telecom Italia:

- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT)¹;
- Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU).

I servizi di trasporto commutato fruibili a partire da tali punti di interconnessione sono specificati nei capitoli seguenti.

7.1 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito della rete di Telecom Italia

7.1.1 SGT aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia risulta suddivisa in 33 "Aree Gateway". Ciascuna delle 33 Aree Gateway è servita da due autocommutatori di transito denominati SGT con funzioni di instradamento delle chiamate interdistrettuali ed internazionali.

L'Operatore interconnesso ha facoltà di scegliere a quale dei due SGT costituenti l'Area Gateway attestarsi, essendo essi del tutto speculari. Ragioni di affidabilità e di qualità del traffico consigliano che l'Operatore si attesti ad entrambi gli SGT costituenti l'Area Gateway, con modalità di presentazione del traffico a equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori

¹ Per chiarezza espositiva e continuità con il passato, anche per quanto riguarda i processi ed i sistemi, nella presente Offerta si mantiene la terminologia SGT assimilabile al termine SGA, indicato nella Delibera 417/06/CONS all'art.1 comma 1 lettera o).

interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista delle coppie di SGT aperte all'interconnessione e degli SGU ad essi collegati, gli indicativi distrettuali raggiungibili da ciascun SGT e l'indirizzo di ciascun SGT aperto all'interconnessione.

7.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

7.2.1 SGU aperti all'interconnessione

La rete di Telecom Italia, a livello locale, presenta 628 autocommutatori denominati Stadi di Gruppo Urbano (SGU) con funzioni di raccolta/terminazione delle chiamate effettuate/ricevute dagli abbonati attestati a ciascun SGU.

Gli SGU di un'Area Gateway non sono attestati direttamente a SGT di altre Aree.

A seguito della sottoscrizione del contratto di interconnessione viene fornita la lista degli SGU aperti all'interconnessione, con i relativi indirizzi e gli archi di numerazione raggiungibili da ogni SGU.

7.3 Evoluzione dell'offerta

Telecom Italia informa gli Operatori interconnessi riguardo alle variazioni della propria rete, che comportino l'adattamento o la modifica delle installazioni degli Operatori interconnessi stessi, con un preavviso minimo di dodici mesi, fatti salvi i casi di comune accordo, gli interventi di minore rilievo ed i casi derivanti da forza maggiore o a seguito di atti normativi.

Gli archi di numerazione direttamente accessibili a partire dall'SGT/SGU di interconnessione possono variare nel tempo. Telecom Italia informa tempestivamente l'Operatore mediante apposita informativa, prima di ogni modifica della lista degli archi di numerazione serviti da ciascun SGT/SGU aperto all'interconnessione.

7.4 Impedimenti tecnici per l'interconnessione

Nel caso in cui l'Operatore abbia necessità di interconnettersi ad un autocommutatore aperto all'interconnessione, ma ciò non sia possibile per eventuali impedimenti tecnici dipendenti da Telecom Italia, ivi compresi i limiti di documentazione degli impianti, Telecom Italia stessa

provvederà a rendere disponibile una soluzione alternativa che virtualizzi l'interconnessione all'autocommutatore richiesto, applicando le condizioni economiche che sarebbero determinate in assenza degli impedimenti tecnici citati.

La rimozione dell'impedimento verrà notificata da Telecom Italia con tre mesi di anticipo. Entro i tre mesi successivi alla data di rimozione dell'impedimento, l'Operatore si dovrà interconnettere presso l'autocommutatore indicato in precedenza, rimuovendo la condizione di virtualizzazione dell'interconnessione.

In tal caso non sarà dovuto il contributo "una tantum" di installazione, in quanto già versato all'atto della "interconnessione virtualizzata".

8 MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE AI NODI DELLA RETE DI TELECOM ITALIA

Nel caso di interconnessione, per traffico commutato, l'accesso agli autocommutatori della rete di Telecom Italia può essere richiesto secondo tre diverse modalità impiantistiche a seconda della differente localizzazione del Punto di Interconnessione (PdI):

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso il nodo dell'Operatore richiedente l'interconnessione**

Questa modalità di accesso prevede, la fornitura da parte di Telecom Italia dei collegamenti trasmissivi dedicati tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso il sito dell'Operatore richiedente l'accesso.

Per la fornitura dei collegamenti trasmissivi tra il nodo di TI ed il nodo dell'Operatore si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con PdI presso un sito adiacente al nodo Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo di capacità minima di 34 Mbit/s tra il suo nodo ed il PdI; in tal caso il Punto di Interconnessione è localizzato presso un "sito" adiacente al nodo di Telecom Italia (tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati).

Tale modalità di interconnessione implica, da parte di Telecom Italia, la fornitura sia dell'accesso al proprio nodo sia dell'infrastruttura di collegamento tra tale nodo ed il Punto di Interconnessione situato in prossimità della centrale di commutazione.

La capacità minima fornita all'interconnessione è pari a 16x2 Mbit/s, trasportati su un sistema di linea di capacità complessiva almeno 155 Mbit/s.

Per ogni nodo di commutazione aperto all'interconnessione, Telecom Italia definisce, in funzione della struttura di rete (tubazioni, canalizzazioni, pozzetti, sala muffole), un "sito" (punto di interconnessione o Pdl), posto nelle immediate vicinanze dell'edificio dell'autocommutatore, nel quale si realizza l'interconnessione (tramite giunto o ripartitore ottico) tra il cavo dell'Operatore richiedente e quello di Telecom Italia di raccordo verso la sala trasmissione.

Per la fornitura dell'infrastruttura di collegamento tra il nodo di TI ed il Punto di Interconnessione situato in prossimità della centrale di commutazione, si rimanda all'Offerta dei servizi di co-locazione di Telecom Italia.

- **Accesso alla rete di Telecom Italia con Pdl presso il nodo di Telecom Italia**

Questa modalità di accesso prevede, la predisposizione da parte dell'Operatore richiedente l'interconnessione del collegamento trasmissivo tra il suo nodo ed il nodo di Telecom Italia. In tal caso il punto di interconnessione è localizzato presso il nodo di Telecom Italia. Tale modalità di accesso è vincolata alla disponibilità degli spazi dedicati eccetto il caso in cui l'Operatore utilizzi l'infrastruttura trasmissiva di altro Operatore collocato, caso in cui i vincoli sono quelli determinati dall'Operatore terzo ospitante.

Con tale modalità di interconnessione, gli apparati di proprietà degli Operatori interconnessi vengono ospitati/installati presso le centrali Telecom.

Questa modalità di interconnessione si applica anche nel caso in cui l'Operatore richiedente l'interconnessione non sia collocato, ma si avvalga di strutture trasmissive di un Operatore terzo collocato.

Per la co-locazione presso le centrali di Telecom Italia si rimanda all'"Offerta del servizio di co-locazione di Telecom Italia".

8.1 Accesso alla rete Telecom Italia

L'interconnessione per il traffico commutato con la rete di Telecom Italia, implica necessariamente la fornitura delle due componenti sotto riportate:

- funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia;
- flussi trasmissivi di interconnessione tra il nodo di Telecom Italia ed il nodo dell'Operatore richiedente, oppure infrastruttura di collegamento tra nodi TI e Pdl in caso di interconnessione presso sito adiacente o raccordi interni in caso di interconnessione presso nodo di TI.

La presente Offerta riporta unicamente le condizioni di offerta relative alle funzionalità di commutazione telefonica.

Le condizioni economiche e tecniche dei flussi trasmissivi e dei raccordi interni sono riportate nell'Offerta dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale) di Telecom Italia. Le condizioni economiche e tecniche per la collocazione e per l'infrastruttura di collegamento tra nodo TI e Pdl presso sito adiacente sono riportate nell'Offerta dei servizi di Collocazione²

Nel caso in cui l'Operatore disponga di un flusso di interconnessione o raccordo preesistente (già acquistato nell'ambito di altri servizi wholesale offerti da Telecom Italia), e intenda interconnettersi alla rete di Telecom Italia potrà acquistare la funzionalità di commutazione, definita nell'ambito della presente Offerta di riferimento e la prestazione di multiplazione definita nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per i servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

Nel caso in cui l'Operatore richiedente l'interconnessione non sia collocato presso il nodo di Telecom Italia ma si avvalga di strutture trasmissive di un Operatore terzo collocato, le condizioni economiche applicate all'Operatore richiedente l'interconnessione sono quelle relative al kit di interconnessione, mentre l'Operatore terzo collocato si farà carico dei costi relativi alla collocazione ed alle componenti trasmissive.

8.1.1 Funzionalità di commutazione telefonica nel nodo di Telecom Italia

Per quanto riguarda le funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia, l'offerta prevede le modalità di interconnessione a 2 Mbit/s e 155 Mbit/s descritte nel seguito. La modalità di interconnessione a 2 Mbit/s è disponibile su tutti gli autocommutatori (SGU e SGT), mentre la modalità di interconnessione a 155 Mbit/s, è presente su un sottoinsieme di autocommutatori.

Interconnessione a 2 Mbit/s

- **Kit di interconnessione di base**

- 2 interfacce a 2 Mbit/s (2 canali di segnalazione a 64 kbit/s e 60 canali fonici) con Unità di gestione della segnalazione;
- uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione fino a 40 flussi a 2 Mbit/s;

² Per quanto riguarda, invece, il collegamento trasmissivo tra il Pdl ed il nodo dell'Operatore, questo è a cura dell'Operatore richiedente.

- 2 flussi a 2 Mbit/s fra moltiplicatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
- per traffico di competenza dell'Operatore interconnesso, configurazione dei due flussi, a scelta dell'Operatore stesso, in:
 - un unico fascio monodirezionale per traffico entrante; ovvero
 - un unico fascio monodirezionale per traffico uscente; ovvero
 - un unico fascio bidirezionale per traffico entrante ed uscente da/verso il nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

L'Operatore interconnesso a livello di SGT, per motivi di affidabilità e di protezione della rete, può attestarsi, come detto in precedenza, ai due SGT dell'Area Gateway di suo interesse con le modalità descritte in precedenza. In tal caso deve noleggiare almeno due kit di interconnessione, uno per ciascun nodo su cui desidera interconnettersi.

Possono essere richiesti, per tutti i livelli di accesso (SGT, SGU) i seguenti ampliamenti:

- **Canali fonici in ampliamento**

- 1 interfaccia a 2 Mbit/s senza Unità di gestione della segnalazione (31 canali fonici in ampliamento di fasci esistenti);
- 1 flusso a 2 Mbit/s fra moltiplicatore e impianto di commutazione; interfaccia di accesso G.703, G.704;
- configurazione del flusso in un fascio bidirezionale, oppure unidirezionale per solo traffico entrante (nel caso di terminazione), oppure unidirezionale per solo traffico uscente (nel caso di raccolta) dal nodo Telecom Italia;
- configurazione del fascio di interconnessione;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

È possibile richiedere, per ogni kit di interconnessione, fino a 40 flussi a 2 Mbit/s (compresi i due noleggiati con il kit base) con uso condiviso dell'Unità di gestione della segnalazione contenuta nel kit base di interconnessione. Al superamento di tale limite è necessario noleggiare un nuovo kit di interconnessione.

Interconnessione a 155 Mbit/s

- **Kit di interconnessione di base e canali fonici di ampliamento:**

- 1 interfaccia di centrale a 155 Mbit/s (63 collegamenti a 2 Mbit/s con 4 canali di segnalazione) con le relative unità di gestione della segnalazione. Le interfacce presenti nelle centrali di Telecom Italia possono essere di tipo elettrico od ottico³;
- interfaccia conforme alle seguenti Raccomandazioni ITU-T:
 - G.707 per la parte di struttura della trama e moltiplicazione;
 - G.703 per le caratteristiche della interfaccia elettrica;
 - G.957 per le caratteristiche della interfaccia ottica.
- un collegamento a 155 Mbit/s, costituisce un fascio distinto e, di conseguenza, può essere configurato in:
 - un fascio monodirezionale per traffico entrante; ovvero
 - un fascio monodirezionale per traffico uscente; ovvero
 - un fascio bidirezionale per traffico entrante ed uscente da/verso il nodo Telecom Italia;
- funzione di contabilizzazione del traffico.

Sia il kit di interconnessione che gli eventuali canali fonici in ampliamento a 155 Mbit/s vanno configurati con la totalità dei flussi a 2 Mbit/s (63) ed i relativi canali di segnalazione (4) come un unico fascio verso un solo autocommutatore dell'Operatore.

E' opportuno, per rispettare i parametri di qualità dei servizi di rete commutata (descritti nella presente offerta), che l'Operatore acquisisca almeno 2 interfacce di centrale a 155 Mbit/s. Nel caso in cui l'Operatore acquisisca una singola interfaccia di centrale nel Pdl, Telecom Italia non garantisce il rispetto dei parametri di disponibilità e qualità definiti⁴.

8.1.2 Condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica

Le condizioni economiche per le funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia sono le seguenti:

³ Tale informazione, qualora necessaria, sarà fornita all'Operatore al momento della comunicazione dell'esito dello studio di fattibilità.

⁴ Nel caso di interconnessione su porte a 2 Mb/s l'affidabilità è infatti assicurata anche dall'attestazione di ciascun flusso a 2 Mb/s del Kit su differenti porte di commutazione a 2 Mb/s.

Tabella 1: Condizioni economiche relative alle funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia con interconnessione a 2Mbit/s lato Telecom Italia

SERVIZIO	Euro
Kit interconnessione⁵ per 2 Collegamenti trasmissivi a 2Mbit/s	
• Installazione	1.148,03
• Canone annuo	4.199,54
Canale fonico a 2Mbit/s di ampliamento di fasci esistenti	
• Installazione	574,02
• Canone annuo	2.097,34

Tabella 2 Condizioni economiche relative alle funzionalità di commutazione telefonica necessarie per l'accesso alla rete Telecom Italia con interconnessione a 155Mbit/s

SERVIZIO	Euro
Kit interconnessione⁵ per collegamento trasmissivo a 155Mb/s (63 collegamenti a 2 Mbit/s con 4 canali di segnalazione)	
• Installazione	3.501,66
• Canone annuo	72.920,26

⁵ Valori non distinti per accesso SGU e SGT

9 SERVIZI DI TRASPORTO DEL TRAFFICO COMMUTATO FRUIBILI DA CIASCUN PUNTO DI INTERCONNESSIONE

Da ogni punto di interconnessione prescelto, l'Operatore interconnesso può usufruire di una serie di servizi di trasporto commutato, di seguito descritti. Per ognuno di tali servizi è previsto il pagamento di una specifica tariffa minutaria (c.d. Interconnection Charge).

I servizi di seguito descritti vengono forniti nel rispetto dei requisiti generali di qualità del traffico, riportati nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" e nell'osservanza delle misure atte ad assicurare il mantenimento della integrità della rete e della qualità del servizio fornito agli Operatori interconnessi ed alla clientela.

In particolare l'Operatore interconnesso, tenendo conto che le risorse di rete utilizzate per la fornitura dei servizi in questione sono condivise dal traffico di tutti gli Operatori interconnessi nonché dal traffico espletato dagli abbonati di Telecom Italia, deve garantire che il traffico di interconnessione sia conforme ai parametri di qualità riportati nel Manuale sopra citato e deve tener conto dei principi del Piano Regolatore Nazionale delle Telecomunicazioni di cui al DM 6/4/1990 e dei principi di instradamento di cui ai Piani Tecnici di Telecom Italia di cui alla Delibera 820/00/CONS; ciò al fine di non comportare conseguenze negative sulla integrità della rete e/o sulla qualità del servizio reso da Telecom Italia agli Operatori interconnessi ed alla utenza finale.

9.1 Modalità di misura delle tariffe di trasporto commutato

Il compenso per l'utilizzo della rete telefonica pubblica commutata, cosiddetto Interconnection Charge (I.C.) viene stabilito sulla base di:

1. durata in secondi della conversazione andata a buon fine, ad esclusione quindi dei tempi di impegno della rete per la formazione del collegamento, dei tempi di attesa su libero o occupato e dei tempi relativi agli avvisi di congestione di rete o alle fonia di cortesia indicanti l'impossibilità di terminare la chiamata, purché prive di informazioni diverse o di comunicazioni commerciali; il calcolo dei decimi di secondo è arrotondato:
 - al secondo inferiore nel caso in cui la somma dei decimi di secondo è inferiore o uguale a 0,5 sec (arrotondamento per difetto);
 - al secondo superiore nel caso in cui la somma dei decimi di secondo è superiore a 0,5 sec (arrotondamento per eccesso);
2. livello di accesso alla rete pubblica commutata (SGT, SGU);

3. fascia oraria

Per tutti i servizi di interconnessione sono previste due fasce orarie

- Punta: dalle ore 8.00 alle ore 18.30 nei giorni feriali e dalle 8.00 alle ore 13.00 il sabato (festivi esclusi)
- Ridotta: dalle ore 18.30 alle ore 8.00 nei giorni feriali; il sabato dalle 13.00 alle 24.00; nei festivi intera giornata; il lunedì dalle 0.00 alle 8.00

10 SERVIZIO DI TERMINAZIONE

Il servizio permette all'Operatore interconnesso di raggiungere gli abbonati di Telecom Italia. Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica commutata necessari per il completamento della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- punto di interconnessione in cui viene consegnata la comunicazione;
- destinazione della comunicazione.

10.1 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

10.1.1 Terminazione delle comunicazioni via SGU

Servizio di terminazione delle chiamate vocali su abbonati Telecom Italia attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGU competente ed il trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato avviene sulla rete telefonica pubblica commutata di Telecom Italia.

10.1.2 Terminazione delle comunicazioni via SGU Distrettuale

Servizio di terminazione delle chiamate vocali verso numerazioni geografiche originate nel distretto a cui appartiene la numerazione dell'abbonato Telecom Italia chiamato e che vengono terminate su abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano del distretto medesimo, ma diverso dallo Stadio di Gruppo Urbano in cui viene consegnata la chiamata dall'Operatore interconnesso.

L'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti su uno qualsiasi degli SGU del distretto; Telecom Italia prende in consegna la comunicazione e provvede al trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato sulla propria rete telefonica pubblica commutata, che è attestato su un SGU diverso da quello in cui è stata originata la chiamata.

La scelta dell'SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

10.2 Interconnessione a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia

10.2.1 Terminazione delle comunicazioni via SGT

Servizio di terminazione delle chiamate su abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati allo Stadio di Gruppo di Transito di interconnessione: l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGT ed il trasporto fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato avviene sulla rete telefonica pubblica commutata di Telecom Italia.

Tuttavia, le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nei paragrafi 7.1.1 e nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" consigliano che l'Operatore richieda comunque l'attestazione a tutti i relativi SGT, terminando il traffico verso l'Area Gateway appropriata e con modalità di presentazione del traffico con equa ripartizione di carico. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

10.2.2 Terminazione delle comunicazioni via Doppio SGT

Servizio di terminazione delle chiamate a livello nazionale su abbonati Telecom Italia attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati ad una coppia di SGT diversa da quella relativa all'Area Gateway di interconnessione, in assenza di punto di interconnessione nell'Area Gateway di terminazione delle chiamate.

In tale servizio di terminazione l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione sui fasci di interconnessione (collegamenti + kit) presenti sull'SGT di interconnessione; Telecom Italia prende in consegna la comunicazione instradandola fino al punto terminale di rete fissa dell'abbonato chiamato sulla propria rete telefonica pubblica commutata.

10.3 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di terminazione

Tabella 3: Condizioni economiche di interconnessione per la terminazione delle comunicazioni

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

11 SERVIZIO DI RACCOLTA IN CARRIER SELECTION EASY ACCESS

Questo servizio permette all'Operatore interconnesso di trasportare sulla propria rete chiamate effettuate dagli abbonati di Telecom Italia di rete fissa o da utenti degli apparati di Telefonia Pubblica di Telecom Italia che desiderino fruire dei servizi di traffico commutato offerti dall'Operatore di rete fissa interconnesso, per raggiungere altri abbonati di Telecom Italia ovvero abbonati di un altro Operatore, nazionale o estero.

La selezione su base chiamata (Easy Access) di un Operatore alternativo a Telecom Italia prevede da parte del chiamante la digitazione del codice 10XY o 10XYZ in testa al numero chiamato.

Telecom Italia mette a disposizione dell'Operatore interconnesso un servizio di interconnessione che include le funzionalità ed i segmenti di rete pubblica telefonica commutata necessari per la prima parte della chiamata. Tali segmenti di rete sono definiti in funzione di:

- origine della comunicazione;
- punto di interconnessione in cui è raccolta la comunicazione.

La sequenza **10XY** o **10XYZ** permette a Telecom Italia di instradare verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore carrier, identificato dalle cifre **XY** o **XYZ**, le chiamate effettuate da un abbonato connesso alla rete di Telecom Italia nei limiti delle chiamate ammesse tramite carrier selection ai sensi del DM 27/02/98 e successive modificazioni.

In particolare, il servizio è utilizzabile dall'Operatore interconnesso per le seguenti tipologie di comunicazioni:

- traffico interdistrettuale geografico;
- traffico verso indicativi per servizi di comunicazioni mobili e satellitari;
- traffico per l'accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore interconnesso;
- traffico internazionale;
- traffico distrettuale.

Il servizio è disponibile solo se l'area geografica da cui viene raccolta la chiamata (individuata dalla numerazione dell'abbonato Telecom Italia che effettua Carrier Selection) è compresa nell'area territoriale specificata nella licenza dell'Operatore interconnesso.

Nel caso della Carrier Selection per chiamate distrettuali (cioè chiamate originate e terminate all'interno dello stesso distretto) si applica quanto definito nella Specifica Tecnica n. 763-18 definita da ISCTI.

11.1 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da abbonati Telecom Italia

L'Operatore gestisce in maniera completa il proprio cliente, in particolare per la contrattualistica, per la tassazione e la fatturazione, facendosi carico di tutte le implicazioni connesse con le disposizioni di legge.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da abbonati di Telecom Italia, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito nella Tabella 6 in funzione del punto di interconnessione .

11.2 Selezione dell'Operatore (Carrier Selection) da apparati di Telefonia Pubblica

L'Operatore gestisce in maniera completa il rapporto con il proprio cliente. Telecom Italia non effettua alcuna esazione per conto di altri Operatori, né su carte prepagate o di credito telefonico emesse dagli stessi, né con altri mezzi. Telecom Italia non applica alcun addebito al chiamante.

Per ciascuna chiamata in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito nella Tabella 7, (che viene contabilizzato a partire dalla ricezione in centrale del criterio di risposta).

11.3 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo Urbano (SGU) della rete di Telecom Italia

11.3.1 Raccolta delle comunicazioni via SGU

Servizio di raccolta delle chiamate originate dagli abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati allo Stadio di Gruppo Urbano medesimo: Telecom Italia provvede al trasporto commutato della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino all'SGU cui essa è attestata e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGU.

11.3.2 Raccolta delle comunicazioni via SGU Distrettuale

Servizio di raccolta delle chiamate verso numerazioni geografiche e accesso da remoto a decade 4, destinate a numerazioni appartenenti al medesimo distretto della linea chiamante, originate dagli abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno degli Stadi di Gruppo Urbano del distretto medesimo: Telecom Italia provvede al trasporto commutato della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino a uno degli SGU del distretto diverso da quello in cui è stata originata la chiamata e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGU.

La scelta dell'SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

11.4 Collegamento a livello di Stadio di Gruppo di Transito (SGT) della rete di Telecom Italia

11.4.1 Raccolta delle comunicazioni via SGT

Servizio di raccolta delle chiamate originate da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati alla coppia di Stadi di Gruppo di Transito costituenti l'Area Gateway di interconnessione: Telecom Italia provvede all'instradamento della comunicazione dalla sede dell'abbonato Telecom Italia fino ad uno dei due SGT che identificano l'Area Gateway e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGT.

Tuttavia, le ragioni di affidabilità e qualità del traffico richiamate nei paragrafi 7.1.1 e nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" consigliano che l'Operatore richieda comunque l'attestazione a tutti i relativi SGT, raccogliendo il traffico nell'Area Gateway appropriata. Tale modalità di interconnessione consente a Telecom Italia di offrire agli Operatori interconnessi lo stesso livello di affidabilità e di qualità, per la tratta di competenza, garantito ai propri clienti.

11.4.2 Raccolta delle comunicazioni via doppio SGT

Servizio di raccolta delle chiamate originate da abbonati Telecom Italia o da apparati di Telefonia Pubblica attestati ad uno qualsiasi degli Stadi di Gruppo Urbano collegati ad una coppia di Stadi di Gruppo di Transito di una Area Gateway in cui l'Operatore richiedente il servizio non dispone di punto di interconnessione: Telecom Italia provvede all'instradamento della comunicazione dalla sede dell'abbonato Telecom Italia fino ad un SGT in cui vi sia punto di interconnessione con l'Operatore richiedente il servizio e consegna la comunicazione stessa sui fasci di interconnessione (kit + collegamenti) relativi all'Operatore titolare del codice di Carrier Selection selezionato; l'Operatore interconnesso prende in consegna la comunicazione da tale SGT.

11.5 Condizioni economiche di interconnessione relative al servizio di raccolta per le comunicazioni in Carrier Selection

Tabella 4: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati Telecom Italia

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Tabella 5: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Ai valori riportati nella tabella precedente va aggiunto il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica.

Telecom Italia fa presente che in base alle risultanze della Contabilità Regulatoria 2004 - certificata da organismo nominato da AGCOM la cui relazione è stata pubblicata con la Delibera 351/07/CONS nella quale si precisa che la stessa risulta in linea con le indicazioni provenienti da AGCOM - il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica è 8,47 Cent. Euro/Min.

In relazione al valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica, si pubblica il valore di 6,9 Cent. Euro/Min previsto dall'Art. 4 comma 1 della Delibera 107/07/CIR, senza che ciò costituisca acquiescenza da parte di Telecom Italia ed in attesa degli esiti dei procedimenti in corso presso le autorità amministrative competenti.

11.6 Accesso ai servizi interni di rete forniti dall'Operatore

Interconnesso

L'accesso da remoto ai servizi interni di rete forniti da un Operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia e dagli apparati di Telefonia Pubblica mediante l'utilizzo del codice di accesso di carrier selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore medesimo seguito dalla specifica numerazione 4U...U con U da 0 a 9. La lunghezza massima della numerazione 4U...U, dopo il codice di carrier selection è pari a 13 cifre.

In tal caso Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore assegnatario del codice di Easy Access selezionato, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

Per ciascuna chiamata di accesso ai servizi interni di rete, l'Operatore selezionato riconosce a Telecom Italia un Interconnection Charge così come definito rispettivamente

nella Tabella 6 per l'accesso da abbonato Telecom Italia e nella Tabella 7 per l'accesso da apparati di Telefonia Pubblica.

Tabella 6: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da abbonati di Telecom Italia che accedono ai servizi interni di rete dell'Operatore

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Tabella 7: Condizioni economiche di interconnessione per la raccolta delle comunicazioni in Carrier Selection da apparati di Telefonia Pubblica per l'accesso ai servizi interni di rete dell'Operatore

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Ai valori riportati nella tabella precedente va aggiunto il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica.

Telecom Italia fa presente che in base alle risultanze della Contabilità Regulatoria 2004 - certificata da organismo nominato da AGCOM la cui relazione è stata pubblicata con la Delibera 351/07/CONS nella quale si precisa che la stessa risulta in linea con le indicazioni provenienti da AGCOM - il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica è 8,47 Cent. Euro/Min.

In relazione al valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica, si pubblica il valore di 6,9 Cent. Euro/Min previsto dall'Art. 4 comma 1 della Delibera 107/07/CIR, senza che ciò costituisca acquiescenza da parte di Telecom Italia ed in attesa degli esiti dei procedimenti in corso presso le autorità amministrative competenti.

12 SERVIZIO DI TRANSITO

Servizio consiste nel trasporto del traffico commutato diretto ad abbonati di Operatori nazionali, fissi o mobili, distinti da Telecom Italia. In tale servizio di trasporto l'Operatore interconnesso consegna la comunicazione in un punto di interconnessione con la rete di Telecom Italia, mentre quest'ultima prende in consegna la comunicazione instradandola verso le risorse di rete predisposte per l'interconnessione con l'Operatore destinatario della comunicazione, tenuto conto anche dei volumi di traffico originati dagli abbonati Telecom Italia verso le medesime numerazioni e dell'eventuale prestazione di Service Provider Portability associata alle numerazioni oggetto di transito mediante Routing Number C60.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono comunque salvaguardare l'integrità della rete, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali.

Il servizio di transito è offerto a livello di singolo SGU, di SGU distrettuale, di singolo SGT e di doppio SGT. In particolare, di norma, per le ragioni tecniche sopra citate il transito a livello di:

- singolo SGU avviene nel caso in cui gli operatori di origine e di destinazione sono interconnessi al medesimo SGU;
- SGU distrettuale avviene nel caso in cui gli operatori di origine e di destinazione abbiano almeno un punto di interconnessione a livello di SGU, su impianti differenti, nel medesimo distretto;
- singolo SGT avviene nel caso in cui gli operatori di origine e di destinazione sono interconnessi al medesimo SGT;
- doppio SGT avviene nel caso in cui gli operatori di origine e di destinazione sono interconnessi su due differenti SGT.

Il transito a livello di SGU singolo e distrettuale avviene per numerazioni geografiche solo nel caso di chiamate destinate allo stesso distretto in cui sono presenti i punti di interconnessione con Telecom Italia dell'Operatore di origine e dell'Operatore di destinazione.

Il servizio di transito per numerazioni mobili è disponibile a livello di SGT. Telecom Italia consegna la chiamata all'Operatore di destinazione sempre a livello di SGT.

Il servizio di transito per numerazioni non geografiche è disponibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale, singolo SGT e doppio SGT. Il livello di interconnessione per il servizio di transito relativo alle chiamate dirette verso numerazioni non geografiche coincide con il punto di consegna prescelto dall'Operatore di consegna per le chiamate

dirette alle proprie numerazioni non geografiche originate da clientela Telecom Italia nel bacino di raccolta afferente al livello di interconnessione prescelto.

Nel caso di transito verso numerazioni geografiche o mobili per la modalità di fatturazione a cascata, le condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito, indicate in Tabella 9 includono i corrispettivi per:

- la terminazione sulla rete dell'Operatore destinatario della chiamata;
- l'utilizzo di kit e circuiti di interconnessione verso la rete dell'Operatore terzo in modo da rendere possibile lo smaltimento del traffico aggiuntivo;
- il transito sulla rete di Telecom Italia.

Nel caso di transito per la modalità di fatturazione Direct Billing, le condizioni economiche sono quelle indicate in Tabella 8, con l'aggiunta del corrispettivo per kit e circuiti di interconnessione valorizzati su base minutaria.

Nel caso di transito per numerazioni non geografiche, in linea con il principio di cui alla Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), i ricavi spettano integralmente all'Operatore assegnatario della numerazione e le rispettive competenze economiche si suddividono come segue:

- all'O assegnatario della numerazione spettano i ricavi;
- all'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata spetta la remunerazione per il trasporto della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete di Telecom Italia e, eventualmente, la remunerazione per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate;
- a Telecom Italia spetta la remunerazione per il servizio di transito della chiamata dal punto di interconnessione con la rete dell'Operatore di origine della chiamata fino al punto di interconnessione con la rete dell'Operatore assegnatario della numerazione.

Il servizio di transito su rete Telecom Italia per le chiamate dirette a numerazioni non geografiche dell'Operatore di destinazione deve essere soggetto ad un accordo tra l'Operatore di origine della chiamata, Telecom Italia e l'Operatore di destinazione assegnatario della specifica numerazione. In mancanza di tale accordo, l'Operatore di origine è responsabile di porre in essere lo sbarramento delle chiamate.

Per il servizio di transito su rete Telecom Italia di chiamate dirette a numerazioni geografiche, non geografiche, di decade 7 o mobili, è l'Operatore di origine che decide di avvalersi di tale prestazione ed è pertanto sua cura l'eventuale scelta di non inoltrare tale chiamata in transito su Telecom Italia.

In ogni caso l'inoltro delle chiamate in transito sulla rete Telecom Italia comporta l'automatico addebito all'Operatore di origine di quanto previsto per il servizio reso.

L'Operatore di origine stabilisce, per tipologia di numerazioni, se avvalersi della modalità di fatturazione a cascata o direct billing.

Sotto il profilo dei flussi economici, tra Operatori e Telecom Italia occorre differenziare a seconda che si applichi la modalità di fatturazione diretta (Direct Billing) o la modalità di fatturazione a cascata o che, in particolare per le numerazioni non geografiche, il servizio sia del tipo con addebito al chiamante oppure al chiamato.

Secondo la modalità di fatturazione diretta (Direct Billing), sia nel caso di chiamata verso numerazione geografica e mobile, sia nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamato o con addebito al chiamante, l'Operatore di origine versa a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per il transito e l'utilizzo dei kit e circuiti di interconnessione. Successivamente l'Operatore di origine e l'Operatore assegnatario della numerazione regolano direttamente le rispettive competenze economiche;

Secondo la modalità di fatturazione a cascata:

- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamante, l'Operatore dalla cui rete ha origine la chiamata trasferisce quanto fatturato al chiamante a Telecom Italia, trattenendo quanto ad esso spettante per il trasporto della chiamata sulla propria rete, per il servizio di fatturazione e per le eventuali attività correlate. A sua volta Telecom Italia trasferisce ciò che gli è stato versato all'Operatore assegnatario della numerazione, trattenendo quanto ad essa dovuto per la remunerazione del transito;
- nel caso di servizio non geografico del tipo con addebito al chiamato, l'Operatore assegnatario della numerazione versa a Telecom Italia quanto ad essa dovuto per il transito e quanto dovuto all'Operatore di origine per il trasporto della chiamata sulla propria rete. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore di origine ciò che gli spetta per il trasporto della chiamata sulla propria rete;
- nel caso di chiamata verso numerazione geografica o mobile, l'operatore di accesso trasferisce a Telecom Italia ciò che gli spetta per il transito della chiamata sulla propria rete e quanto dovuto all'Operatore di destinazione per la terminazione sulla propria rete. A sua volta Telecom Italia trasferisce all'Operatore di destinazione ciò che gli spetta per la terminazione della chiamata sulla propria rete.

12.1 Modalità di accesso al servizio di transito con fatturazione diretta (Direct Billing)

La disponibilità effettiva della prestazione di transito con fatturazione diretta è subordinata alla definizione da parte del Ministero delle Comunicazioni di nuovi Routing Number specifici per la prestazione di Direct Billing ed alla successiva assegnazione agli Operatori.

La prestazione di Direct Billing è disponibile per le numerazioni geografiche, non geografiche e mobili e alle condizioni di seguito descritte e richiede un accordo preventivo tra l'Operatore di origine e quello di destinazione.

L'Operatore di origine consegna all'interconnessione con la rete di Telecom Italia, con il formato Routing Number specifico per il Direct Billing previsto per la tipologia di numerazione (geografica, non geografica o mobile) associata al traffico di transito, la chiamata verso la numerazione dell'Operatore terzo di destinazione. Telecom Italia trasporta la chiamata attraverso la propria rete fino al punto di interconnessione con l'Operatore di destinazione e la consegna sul fascio di interconnessione con la rete di tale Operatore con lo stesso formato di Routing Number ricevuto all'interconnessione con l'Operatore di origine.

Lo scambio del Routing Number ai punti di interconnessione con l'Operatore di origine e con l'Operatore di destinazione ed il relativo riconoscimento, insieme ad altre informazioni relative alla chiamata, consentono a Telecom Italia di fatturare all'Operatore di origine il servizio di transito.

Perché l'Operatore di origine possa usufruire di tale prestazione esso dovrà:

1. consegnare a Telecom Italia le numerazioni chiamate utilizzando l'apposito Routing Number per tutte le numerazioni per le quali richiede a Telecom Italia l'applicazione della modalità di fatturazione diretta (Direct Billing). In aderenza a quanto sarà definito nelle apposite Commissioni operanti in ambito Ministeriale, è di responsabilità dell'Operatore di origine inserire nel Routing Number per il servizio di Direct Billing richiesto, qualora previsto un formato di RgN di tipo Operatore, il corretto OP_ID dell'Operatore di destinazione;
2. consegnare a Telecom Italia le numerazioni chiamate utilizzando i normali formati di scambio, previsti nelle apposite Specifiche Tecniche di Interconnessione pubblicate dal Ministero delle Comunicazioni, per tutte le numerazioni per le quali richiede a Telecom Italia l'applicazione della modalità di fatturazione a cascata;
3. richiedere a Telecom Italia la configurazione dei Routing Number specifici per il servizio di Direct Billing;
4. essere responsabile di stipulare gli accordi con gli Operatori di destinazione. In mancanza di tali accordi Telecom Italia non sarà responsabile delle eventuali

controversie e provvederà comunque a fatturare il transito all'Operatore di Origine e non riconoscerà alcun valore all'Operatore di destinazione, secondo il principio del Direct Billing.

12.2 Modalità di accesso al servizio di transito per le numerazioni non geografiche, geografiche e mobili

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia il codice identificativo dell'Operatore di destinazione (OP_ID) all'interno del Called Party Number, nel formato previsto dalle Specifiche Tecniche⁶. La scelta, a cura dell'Operatore di origine, del RgN specifico da utilizzare dipende dalla modalità di fatturazione (diretta o a cascata) prescelta.

Tale trattamento si applica anche nel caso di numerazioni non geografiche di tipo "portato".

Nel caso di chiamate verso numerazioni mobili in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia all'interno del Called Party Number la numerazione nel formato previsto dalle corrispondenti Specifiche Tecniche di Interconnessione e, qualora sia presente il formato RgN, esso deve essere quello associato all'Operatore di destinazione e coerente con la modalità di fatturazione prescelta in aderenza a quanto sarà definito nelle apposite Commissioni operanti in ambito Ministero delle Comunicazioni.

Nel caso di chiamate verso numerazioni geografiche in transito sulla rete di Telecom Italia, per il corretto instradamento della chiamata a destinazione, l'Operatore di origine invia tale numerazione all'interno del Called Party Number. Solo nel caso della modalità di fatturazione diretta la numerazione geografica è consegnata a Telecom Italia, all'interno del Called Party Number, mediante il formato RgN che sarà definito nelle apposite Commissioni operanti in ambito Ministero delle Comunicazioni.

Si precisa che le modalità di transito e consegna delle chiamate in ambiente MNP in direct routing sono aderenti alla ST 763-23 che prevede la modalità standard di scambio delle numerazioni mobili ai Punti di Interconnessione basata sulla presenza dell'apposito Routing Number in testa alla numerazione del cliente chiamato.

In conformità alle modalità di consegna sopra menzionate, Telecom Italia terminerà sulla rete dell'Operatore mobile tutte le chiamate in transito sulla propria rete basandosi, in caso

⁶ Ad oggi, il Routing Number previsto per questo servizio utilizza l'indicativo fittizio 180, in luogo di C80.

di assenza del RgN, sull'appartenenza del numero chiamato a blocchi di numerazione che risultano assegnati all'Operatore mobile.

12.3 Condizioni economiche relative al servizio di transito

Tabella 8: Condizioni economiche di interconnessione per il transito di Telecom Italia verso numerazioni geografiche, mobili e non geografiche di operatori terzi⁷

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,1529	0,1119
Via SGU distrettuale	0,3619	0,2505
Via singolo SGT	0,0983	0,0696
Via doppio SGT	0,5392	0,3762

Tabella 9: Condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni geografiche di operatori terzi con modalità di fatturazione a cascata

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,6785	0,5005
Via SGU distrettuale	0,8875	0,6391
Via singolo SGT	0,6239	0,4582
Via doppio SGT	1,0648	0,7648

I valori riportati in Tabella 9 si applicano per gli operatori alternativi non notificati nel mercato di terminazione delle chiamate vocali su singola rete telefonica pubblica in

⁷ Per le numerazioni mobili il servizio di transito è assicurato a livello di SGT.

postazione fissa e sono calcolati, in conformità ad un criterio di simmetria, assumendo come valore di terminazione verso Operatore terzo quello dovuto a Telecom Italia per il servizio di terminazione via SGU del presente Listino.

Per gli operatori alternativi notificati nel mercato di terminazione delle chiamate vocali su singola rete telefonica pubblica in postazione fissa ai sensi dell'art. 2 comma 8 della Delibera 417/06/CONS, le condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni geografiche di operatori terzi con modalità di fatturazione a cascata sono costruite prendendo a riferimento le condizioni economiche del servizio di terminazione offerto da tali operatori. Tali condizioni sono pubblicate dagli operatori entro 30 giorni dalla notifica della Delibera 417/06/CONS ed entrano in vigore dalla loro pubblicazione ai sensi dell'Art. 41 comma 3 della Delibera in parola.

I prezzi di terminazione degli operatori notificati sono resi disponibili da Telecom Italia sul proprio sito <http://www.wholesale-telecomitalia.it>.

Tabella 10: Condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni mobili a livello di singolo SGT⁸

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Telecom Italia rete mobile	11,4045	11,3758
VODAFONE	11,4045	11,3758
WIND	13,1045	13,0758
H3G	18,9645	18,9358
RFI (*)	17,1545	14,0258
ELSACOM	40,2045	40,1758
INTERMATICA	40,2045	40,1758

⁸ I valori economici riportati sono quelli calcolati sulla base dei costi di terminazione attualmente richiesti dagli Operatori mobili.

Tabella 11 Condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni mobili a livello di doppio SGT⁹

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Telecom Italia rete mobile	11,8454	11,6824
VODAFONE	11,8454	11,6824
WIND	13,5454	13,3824
H3G	19,4054	19,2424
RFI (*)	17,5954	14,3324
ELSACOM	40,6454	40,4824
INTERMATICA	40,6454	40,4824

(*) Per RFI l'interconnessione è accordata nei limiti indicati dall'Autorizzazione Generale e comunque nel rispetto della finalità del servizio GSM-R destinato esclusivamente al controllo automatico in sicurezza dei convogli ferroviari, ed alle comunicazioni foniche di servizio/esercizio in sicurezza dell'attività ferroviaria sulla rete ferroviaria nazionale.

A partire dal 1 luglio 2007, sono state aggiornate le condizioni economiche di terminazione verso le numerazioni mobili di Wind, Vodafone e Telecom Italia rete mobile. Pertanto, i nuovi valori indicati in Tabella 10 bis e Tabella 11 bis si devono intendere sostitutivi, a partire dal 1 luglio 2007, di quelli riportati, per gli operatori citati, in Tabella 10 e in Tabella 11.

⁹ Vedi nota 7.

Tabella 10 bis: Condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni mobili a livello di singolo SGT¹⁰

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Telecom Italia rete mobile	10,1745	10,1458
VODAFONE	10,1745	10,1458
WIND	11,2945	11,2658

Tabella 11 bis Condizioni economiche complessive di interconnessione per il servizio di transito verso numerazioni mobili a livello di doppio SGT¹¹

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Telecom Italia rete mobile	10,6154	10,4524
VODAFONE	10,6154	10,4524
WIND	11,7354	11,5724

Telecom Italia aggiorna le condizioni economiche riportate in Tabella 10 e in Tabella 11 in corrispondenza di ogni variazione degli accordi di terminazione tra Telecom Italia e gli operatori mobili.

Con l'introduzione della soluzione di Direct Routing in ambiente MNP la corretta valutazione delle condizioni economiche complessive del servizio di transito a cascata, che è dipendente dalla terminazione da applicare, si baserà sulla presenza dell'apposito Routing Number, definito nella Delibera 22/01/CIR, consegnato a Telecom Italia dall'Operatore di origine.

In caso di assenza del RgN, la valutazione delle sopracitate condizioni economiche si baserà sull'appartenenza del numero chiamato all'effettiva rete mobile di destinazione .

¹⁰ I valori economici riportati sono quelli calcolati sulla base dei costi di terminazione attualmente richiesti dagli Operatori mobili.

¹¹ Vedi nota 7.

13 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DELL'OPERATORE INTERCONNESSO

Gli abbonati di Telecom Italia hanno la possibilità di accedere ai servizi che gli altri Operatori forniscono sulla propria rete.

Per quanto riguarda le modalità di accesso, per ciascun servizio si applica quanto previsto dalla corrispondente Specifica Tecnica, definita in ambito Commissione Ministeriale per le Specifiche Tecniche.

13.1 Accesso a servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

In coerenza con la Delibera 9/03/CIR, i servizi con numerazione non geografica, accessibili anche da parte di Telefonia Pubblica, ove previsto, sono i seguenti:

- Numerazione per servizi di addebito al chiamato (800, 803 e 00800),¹²
- Numerazione per i servizi di addebito ripartito (84X) ¹³
- Numerazione per servizi di numero unico (199)
- Numerazione per servizi di numero personale (178)
- Numerazione per servizi non geografici a tariffazione specifica (892, 899, 144, 166)
- Numerazione per servizi interattivi in fonia (163 e 164)
- Numerazione dedicata ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769)
- Numerazione dedicata al televoto (0878)
- Numerazione per servizi Internet (700, 702 e 709)¹⁴

¹² Nel caso in cui i servizi di addebito al chiamato vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

¹³ Nel caso in cui i servizi di addebito ripartito vengano sottoscritti da clientela direttamente attestata alla rete di Telecom Italia si rinvia a quanto previsto nel "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" al fine di rispettare le esigenze di qualità del traffico e di integrità delle reti

- Numerazione per servizi di informazione abbonati (12xy).

Il servizio è reso disponibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale, singolo SGT e doppio SGT. La scelta di interconnettersi ad uno SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

13.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Nel caso di chiamate verso numerazioni non geografiche, per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifiche Tecniche N°763-3 versione 3 "Trattamento del routing number per l'accesso ai servizi di rete intelligente e di decade 1" e successive modifiche¹⁵.

Tale trattamento si applica anche nel caso di numerazioni non geografiche di tipo "portato" coerentemente alla Specifica Tecnica 763-14 versione 1 "Number Portability tra reti fisse per numeri non geografici".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Unico (199), si applica la Specifica Tecnica n.763-19 "Accesso al servizio Numero Unico fornito da altra rete".

Per quanto riguarda i servizi di Numero Personale (178), i servizi interattivi in fonia (163 e 164), i servizi di chiamate di massa utilizzanti numerazioni dedicate ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769) e numerazioni dedicate al televoto (0878), e numerazioni per servizi di informazioni abbonati (12xy), in mancanza della relativa specifica tecnica di interconnessione, le parti definiranno tutti gli aspetti tecnici in fase negoziale, prima dell'apertura del servizio.

13.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine in funzione del punto di interconnessione, secondo i valori riportati in Tabella 12.

I valori riportati in Tabella 12 si riferiscono esclusivamente alla componente di trasporto su rete di origine e non comprendono le condizioni economiche relative alle eventuali attività svolte da Telecom Italia per fatturare al proprio cliente chiamante quanto di competenza dell'Operatore interconnesso.

¹⁴ L'accesso alle numerazioni per servizi Internet in decade 7 è descritto nella sezione dedicata all'interconnessione per il traffico dial-up Internet su numerazione in decade 7 ai paragrafi 15.1, 15.2 e 15.3

¹⁵ Ad oggi, il Routing Number previsto per questo servizio utilizza l'indicativo fittizio 0180 coerentemente con quanto previsto nella Specifica Tecnica 763-3 versione 3.

Tabella 12: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Tabella 13: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso da apparati di Telefonia Pubblica alle numerazioni non geografiche di addebito al chiamato e di addebito ripartito (840,841) dell'Operatore interconnesso

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

Ai valori riportati nella tabella precedente va aggiunto il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica.

Telecom Italia fa presente che in base alle risultanze della Contabilità Regolatoria 2004 - certificata da organismo nominato da AGCOM la cui relazione è stata pubblicata con la Delibera 351/07/CONS nella quale si precisa che la stessa risulta in linea con le indicazioni provenienti da AGCOM - il valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica è 8,47 Cent. Euro/Min.

In relazione al valore della surcharge per il servizio di raccolta da Telefonia Pubblica, si pubblica il valore di 6,9 Cent. Euro/Min previsto dall'Art. 4 comma 1 della Delibera 107/07/CIR, senza che ciò costituisca acquiescenza da parte di Telecom Italia ed in attesa degli esiti dei procedimenti in corso presso le autorità amministrative competenti.

I valori di Tabella 12 e Tabella 13 sono applicati per l'accesso alle numerazioni non geografiche di altro Operatore a partire dal momento di ricezione da parte di Telecom Italia del criterio di risposta.

La segnalazione del criterio di risposta da parte dell'Operatore secondo quanto previsto in merito dalla normativa tecnica di riferimento (Raccomandazione ITU-T Q.767 "Formats and codes") nonché dalla Delibera 19/06/CIR deve essere inviata, di norma, senza ritardo ed in corrispondenza dell'inizio dell'effettiva fatturazione al cliente finale. In particolare:

- Per le numerazioni per le quali è previsto un messaggio gratuito obbligatorio ai sensi della normativa vigente, l'inoltro del criterio di risposta deve avvenire al termine dello stesso, in corrispondenza dell'inizio della fatturazione al cliente finale.
- Per le numerazioni non gratuite per le quali il messaggio gratuito obbligatorio non è previsto vale il principio generale secondo cui la fatturazione all'interconnessione e quella verso il cliente finale siano associate e l'invio del criterio di risposta avvenga in corrispondenza dell'inizio dell'erogazione del servizio, ossia alla risposta del centro servizi raggiunto.
- Nel caso di numerazioni senza addebito verso il cliente finale, il criterio di risposta deve essere inviato all'avvio della fonia del centro servizi raggiunto. In particolare nel caso di raccolta di chiamate su numerazione in decade 8 con addebito al chiamato, gli operatori inviano il criterio di risposta non oltre 10 secondi dall'apertura del canale fonico per l'interazione, a qualsiasi titolo, tra il cliente e la piattaforma erogante il servizio.

In coerenza con l'art. 5 della Delibera 9/03/CIR, le chiamate dirette verso le numerazioni fatturate in modalità forfetaria, saranno addebitate, qualora previsto, al cliente chiamante solo alla ricezione del criterio di tassazione inviato dall'Operatore secondo i principi sopra richiamati.

La generalità dei servizi tariffati in modalità forfetaria sono caratterizzati dalla presenza di un periodo di attesa completamento del servizio, che va dal momento in cui la chiamata viene raccolta dal Centro Servizi al momento in cui, a seguito dell'effettivo completamento del servizio richiesto dal Cliente, il Centro Servizi fornisce alla rete il criterio di risposta.

I servizi interattivi in fonia associati ai codici 163 e 164 sono caratterizzati dalla presenza di un periodo di interattività, che va dal momento in cui la chiamata viene raccolta dal Centro Servizi al momento in cui, a seguito dell'accettazione del Cliente di pagare il servizio, il Centro Servizi fornisce alla rete il criterio di risposta.

Per entrambe le tipologie di servizi sopra descritti, nonostante l'impiego delle risorse di rete di Telecom Italia durante il periodo di interattività o di attesa del completamento del servizio, l'assenza di un criterio di inizio tassazione non consente di tracciare nei sistemi di

tassazione il tempo di utilizzo della rete ai fini dell'applicazione della corrispondente Interconnection Charge.

Al fine di poter correttamente tariffare all'Operatore interconnesso i servizi tariffati in modalità forfetarie, inclusi quelli interattivi in fonia, è perciò necessario valutare rispettivamente il periodo di attesa completamento del servizio al Cliente e quello di interattività.

In particolare per tali servizi, in sede contrattuale viene definita una stima del periodo di interattività/attesa completamento del servizio, sulla base delle seguenti informazioni che l'Operatore è tenuto a fornire a Telecom Italia per ciascuna numerazione da attivare :

- Stima del numero di chiamate mensili dirette al servizio;
- Percentuale di chiamate andate a buon fine;
- Tempo medio di interattività/attesa completamento del servizio per le chiamate non andate a buon fine;
- Tempo medio di interattività/attesa completamento del servizio per le chiamate andate a buon fine;
- Distribuzione oraria delle chiamate;
- Livello di interconnessione.

Sulla base di tali informazioni si stima il volume annuo complessivo di minuti generati da chiamate non andate a buon fine.

La valorizzazione di tale volume secondo la Tabella 12 compensa la remunerazione di Telecom Italia per l'impiego della propria rete come rete di origine per tutte le chiamate che si sono concluse prima dell'invio del criterio di risposta.

Tale valore potrà poi essere soggetto a conguaglio secondo modalità che si valuteranno in fase negoziale.

La valorizzazione del traffico dovuto alle chiamate che hanno invece ricevuto il criterio di risposta sarà effettuata moltiplicando i valori riportati in Tabella 12 per la durata della chiamata composta dalla durata dell'interattività (tempo medio di interattività delle chiamate andate a buon fine)/attesa completamento del servizio più la fase successiva alla ricezione del criterio di inizio tassazione, così come viene registrato dai sistemi di tariffazione.

13.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti dall'Operatore interconnesso sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato Telecom Italia alle numerazioni di cui all'Art.15 della Deliberazione 9/03/CIR assegnate all'Operatore interconnesso, Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore destinatario della chiamata il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

13.2.1 Modalità di accesso ai servizi di Customer Care

Nel caso di chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care per il corretto instradamento della chiamata si applica quanto definito nella Specifiche Tecniche N°763-3 versione 3 "Trattamento del routing number per l'accesso ai servizi di rete intelligente e di decade 1" sez. 7.1¹⁶.

13.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche per l'accesso alle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso, di cui alla Tabella 12.

L'Operatore interconnesso e Telecom Italia possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti, tenendo conto tra l'altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

13.3 Accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale forniti dall'Operatore interconnesso

L'accesso ai servizi di Rete Privata di un Operatore viene effettuato da parte degli abbonati di Telecom Italia mediante l'utilizzo del codice 149X(Y(Z)) che identifica in maniera univoca l'Operatore medesimo.

Telecom Italia rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con l'Operatore destinatario della chiamata, assegnatario del codice selezionato, il quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata.

¹⁶ Si veda anche Specifica Tecnica 763-4 Allegato 1.

13.3.1 Modalità di accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Rete Privata Virtuale si applica la Specifica Tecnica n.763-20 versione 2 "Accesso al servizio di Rete Privata Virtuale".

13.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Rete Privata Virtuale

Il servizio viene fornito alle medesime condizioni economiche previste per il servizio di raccolta del traffico commutato in Carrier Selection Easy Access di cui alla Tabella 6 e Tabella 7.

14 ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI SULLA RETE DI TELECOM ITALIA

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi che Telecom Italia fornisce sulla propria rete alla propria clientela. L'accesso ai servizi di seguito indicati avviene mediante selezione diretta del numero, ovvero senza la digitazione del codice di Carrier Selection, in coerenza con quanto stabilito dalla Deliberazione 9/03/CIR.

Il trasporto della comunicazione da parte di Telecom Italia è subordinato all'accettazione, da parte del soggetto che espleta il servizio stesso, delle chiamate entranti provenienti dall'Operatore interconnesso.

14.1 Accesso ai servizi con numerazione non geografica

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete ed alla consegna all'abbonato sottoscrittore del servizio con numerazione non geografica.

14.1.1 Modalità di accesso ai servizi con numerazione non geografica

Per le modalità tecniche di accesso, salvo ove diversamente indicato, si rinvia a quanto definito nel Capitolo 13.

14.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi con numerazione non geografica

Telecom Italia, Operatore titolare dei ricavi, remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

14.2 Accesso ai servizi di Customer Care forniti da Telecom Italia sulla propria rete

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso alle numerazioni di cui all'Art.15 della Deliberazione 9/03/CIR assegnate a Telecom Italia, l'Operatore rilascia

la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

I servizi in questione vengono di seguito elencati.

Tabella 14: Servizi di Customer Care di Telecom Italia ¹⁷

Codice	Nome del Servizio
187	Servizio Clienti Residenziali
191	Servizio Clienti Business

14.2.1 Modalità di Accesso ai servizi di Customer Care

Per le chiamate verso numerazioni relative ai servizi di Customer Care si applica la Specifica Tecnica n.763-3 versione 3, sez. 7.1 e la Specifica Tecnica 763-4 Allegato 1.

14.2.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di Customer Care

Telecom remunera l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine fino al punto di interconnessione e per l'eventuale prestazione di fatturazione e attività correlate, sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia e l'Operatore interconnesso possono concordare di applicare condizioni economiche differenti, in funzione degli accordi commerciali da definirsi tra le parti, tenendo conto tra l'altro delle condizioni di offerta dei servizi alla clientela chiamante nonché delle eventuali condizioni di reciprocità.

14.3 Accesso a servizi di emergenza e di pubblica utilità

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla "postazione Operatore" del servizio richiesto.

Qualora la chiamata originata da un abbonato dell'Operatore interconnesso venga rilasciata a livello di SGU, tale chiamata è trattata dalla rete di Telecom Italia in maniera analoga ad una chiamata originata dall'autocommutatore a cui è consegnata. Pertanto,

¹⁷ L'elenco dei servizi di Customer Care di Telecom Italia potrebbe subire aggiornamenti, in coerenza con il processo di revisione della decade 1 a cura dell'Autorità.

essa è terminata sulla “postazione Operatore” del servizio d'emergenza e di pubblica utilità relativa alle chiamate originate da tale autocommutatore.

Rientrano in tale fattispecie i seguenti servizi:

a) Servizi di emergenza:

- 112 Carabinieri Pronto Intervento
- 113 Soccorso pubblico di emergenza
- 114 Emergenza maltrattamenti dei minori
- 115 Vigili del Fuoco Pronto Intervento
- 118 Emergenza Sanitaria (ove attivo)

b) Servizi di pubblica utilità:

- 117 Guardia di Finanza
- 1500 Comunicazioni per emergenze per la salute pubblica
- 1515 Servizio Antincendio boschivo del Corpo Forestale dello Stato
- 1518 Servizio Informazioni CCISS
- 1530 Capitaneria di Porto assistenza in mare – numero blu
- 1525 Servizio emergenza ambientale

In caso di richiesta della identità del chiamante da parte del Gestore del servizio di emergenza (112, 113, 114, 115, 118), essa dovrà essere resa disponibile, in conformità con le procedure già in atto e tenendo conto della necessità di assicurare l'identificazione della rete di origine della chiamata.

14.3.1 Modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità

Le modalità di accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità dovranno essere coerenti con le modalità di espletamento di tali servizi basate sulla localizzazione geografica dei Centri di pertinenza di ciascun servizio. In particolare nel caso di chiamate originate dagli utenti della rete dell'Operatore interconnesso, per il corretto instradamento al centro di pertinenza per l'espletamento di ciascun servizio di emergenza e di pubblica utilità si applica quanto segue:

Per chiamate rilasciate a livello di SGT

- si applica quanto definito nella Specifica Tecnica 763-3 versione 3 sez. 7.1 e 763-4 ed allegati per il formato Routing Number;

Per chiamate rilasciate a livello di SGU

- il campo “Nature of address indicator” deve assumere il valore “Subscriber number”;
- il campo “Address signal” deve contenere la numerazione relativa al servizio selezionato dall'utente senza alcuna aggiunta.

14.3.2 Condizioni economiche relative all'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità

Ai servizi associati alle numerazioni di emergenza e di pubblica utilità si applicano i principi di cui alla Delibera 1/00/CIR relativi alla categoria generale delle numerazioni non geografiche.

14.3.2.1 Servizi di emergenza 112, 113, 114, 115

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento dei servizi di emergenza, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di terminazione di cui alla Tabella 15.

Tabella 15: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso ai servizi di emergenza 112, 113, 114 e 115

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU ¹⁸	0,5186	0,3692
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

¹⁸ La peculiarità dei servizi comporta possibili instradamenti differenti a partire dal punto di interconnessione. Tale fenomeno è evidente nel caso di interconnessione a livello di SGU, con conseguente differenziazione delle condizioni economiche

14.3.2.2 Servizio di emergenza 118 e di pubblica utilità 117

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento del servizio di emergenza 118, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 16.

La stessa Tabella 16 si applica per l'instradamento del servizio di pubblica utilità 117, pur non avendo questo carattere di servizio di emergenza.

Tabella 16: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso al servizio di emergenza 118 ed al servizio di pubblica utilità 117

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU ¹⁹	0,7045	0,5013
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

14.3.2.3 Servizio di pubblica utilità 1515

Per l'instradamento ed il trasporto delle comunicazioni verso il centro pertinente all'espletamento del servizio di pubblica utilità 1515, ferma restando la gratuità per l'utenza chiamante, si applicano le tariffe di interconnessione di cui alla Tabella 17.

Tabella 17: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati dell'Operatore interconnesso al servizio di pubblica utilità 1515

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

¹⁹ Vedi 18

14.3.2.4 Altri servizi di pubblica utilità

Nel caso di accesso da parte di abbonato dell'Operatore interconnesso ai servizi di pubblica utilità 1500, 1530, 1525 e 1518, in linea con il principio generale, sarà Telecom Italia a remunerare l'Operatore interconnesso per il trasporto su rete di origine sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

14.4 Accesso a servizi di Poste Italiane forniti tramite instradamento sulla rete di Telecom Italia

14.4.1 Accesso al Servizio dettatura Telegrammi per l'Italia e per l'estero (186)

Il servizio 186 viene fornito dalla società Poste Italiane.

Su richiesta dell'Operatore interconnesso e di Poste Italiane, Telecom Italia fornisce l'accesso da parte dei clienti aventi numerazione geografica dell'Operatore interconnesso a tale servizio, offrendo la sola funzione di trasporto della comunicazione dal punto di interconnessione verso l'opportuno Centro Postale di espletamento del servizio.

Le modalità di accesso alla postazione di espletamento del servizio vengono pertanto definite, con l'Operatore interessato, da Poste Italiane stesso che provvede ad addebitare il corrispettivo economico all'Operatore richiedente il servizio.

Inoltre, eventuali chiamate effettuate da Poste Italiane durante l'espletamento del servizio sono a carico di quest'ultimo.

L'Operatore interconnesso rilascia la comunicazione ad un punto di interconnessione con Telecom Italia, la quale provvede all'instradamento sulla sua rete pubblica commutata ed alla consegna alla postazione di Poste Italiane pertinente. Telecom Italia viene remunerata per la sola funzione di trasporto e instradamento della chiamata.

14.4.1.1 Modalità di accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Affinché il servizio venga espletato correttamente è necessario:

- da un punto di vista tecnico, che la rete dell'Operatore interconnesso consegni le chiamate verso la numerazione 186 di Poste Italiane mediante il formato Routing Number (RgN) appositamente definito per il servizio in oggetto nel par. 7.3 della Specifica Tecnica ISCTI 763-3 vers. 3. In caso di mancato rispetto da parte

dell'Operatore di quanto previsto dalla citata Specifica, Telecom Italia non è responsabile di eventuali malfunzionamenti del servizio;

- da un punto di vista amministrativo, Poste Italiane e l'Operatore Interconnesso devono concordare la procedura con cui Poste Italiane possa inviare i dati di fatturazione del servizio all'Operatore stesso; Telecom Italia non interviene in tale procedura.

14.4.1.2 Condizioni economiche per l'accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

Per l'instradamento delle comunicazioni verso la pertinente postazione di Poste Italiane , si applicano le condizioni economiche di seguito riportate:

Tabella 18: Tariffe di interconnessione per l'accesso al Servizio dettatura telegrammi per l'Italia e per l'estero 186

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Trasporto	0,7373	0,4929

15 INTERCONNESSIONE PER IL TRAFFICO DIAL UP INTERNET SU NUMERAZIONE IN DECADE 7

15.1 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base minutaria

Gli abbonati di Telecom Italia possono accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti sulla rete di altro Operatore con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'Operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso l'Operatore interconnesso.

Telecom Italia provvede al trasporto della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento e quindi alla consegna della chiamata all'ISP.

Il servizio è reso disponibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale, singolo SGT e doppio SGT. La scelta di interconnettersi ad uno SGU distrettuale viene effettuata dall'Operatore in fase di richiesta del servizio ed è soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovute alla saturazione della rete tra SGU.

Ragioni di affidabilità e qualità del servizio consigliano che l'Operatore impieghi fasci di interconnessione dedicati alla Decade 7, al fine di proteggere il servizio di fonia dell'Operatore stesso²⁰.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

15.1.1 Modalità di accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Per le chiamate originate dagli abbonati di Telecom Italia verso numerazione relativa ai servizi 700, 702 e, ove applicabile 709 dell'Operatore Interconnesso e instradate sul Pdl,

²⁰ Nel caso in cui i fasci di interconnessione siano dedicati alla decade 7 è infatti possibile attuare tutti gli interventi di protezione del traffico a garanzia del traffico OLO assicurando nel contempo una qualità del servizio adeguata.

si applicano le modalità tecniche definite nella Specifica Tecnica n.763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70x per l'accesso ai servizi Internet" che prevede l'utilizzo del Routing Number C70.

15.1.2 Condizioni economiche relative all'accesso a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709

Tabella 19: Condizioni economiche di interconnessione per l'accesso di abbonati Telecom Italia a numerazioni 700, 702 e, ove applicabile, 709, dell'Operatore interconnesso

	Punta	Ridotta
	<i>Cent. Euro/Min</i>	<i>Cent. Euro/Min</i>
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210
Via singolo SGT	0,7373	0,4929
Via doppio SGT	1,1782	0,7995

15.2 Servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1

Il servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1 consente all'Operatore di raccogliere traffico originato da clienti attestati su rete Telecom Italia e destinato a numerazioni in decade 7 gestite con il modello di raccolta di cui l'Operatore è titolare.

Il servizio di consegna del traffico con protocollo DSS1 è definito come prestazione opzionale del servizio di raccolta del traffico Internet in decade 7 dalla sede del cliente Telecom Italia al Punto di Consegna (PdC) definito con l'Operatore.

Gli Operatori dovranno comunicare a Telecom Italia i blocchi da 100 numeri in decade 7, secondo quanto disposto dalla Delibera 6/00/CIR, sui quali dovrà essere applicato il servizio ed i rispettivi distretti di raccolta.

15.2.1 Modalità di accesso al servizio

L'offerta in oggetto è basata sulle caratteristiche tecniche del protocollo DSS1, coerenti alle procedure di certificazione utilizzate dal Ministero delle Comunicazioni.

Relativamente alla salvaguardia dell' "integrità e sicurezza delle reti", il protocollo di segnalazione di accesso DSS1 non garantisce tutte le prestazioni fornite dal protocollo di segnalazione ISUP all'interconnessione.

Il servizio in oggetto prevede la raccolta del traffico in decade 7 dell'Operatore, originato da clienti di Telecom Italia e consegnato sui Punti di Consegna (PdC) appositamente definiti per il servizio stesso sulla base delle richieste dell'Operatore.

A seguito delle caratteristiche di interfaccia di accesso, il PdC è disponibile esclusivamente presso gli SGU ed è costituito da almeno una interfaccia di accesso di tipo DSS1.

Per il collegamento tra il PdC e il Punto di Presenza (POP) dell'Operatore è prevista la medesima struttura dell'offerta per l'interconnessione formata da:

- un'interfaccia d'accesso DSS1;
- un collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s funzione della distanza tra PdC e la centrale Telecom Italia di competenza del POP;
- un raccordo per interfaccia a 2 Mbit/s tra la centrale Telecom Italia di competenza (Stadio di Linea) del POP ed il POP stesso.

Nel caso di questa offerta la numerosità minima di interfacce di accesso da acquisire da parte dell'operatore è pari ad 1.

Si presentano le seguenti modalità di accesso al PdC:

- 1) Stadio di Linea collocato a livello di SGU e POP collocato o meno a livello a SGU;
- 2) Stadio di Linea non collocato a livello di SGU e POP collocato o meno con lo Stadio di Linea.

A seconda della modalità di accesso la catena impiantistica è caratterizzata diversamente e quindi sarà valorizzata coerentemente nell'ambito delle condizioni economiche.

E' possibile fruire dei servizi di raccolta del traffico a livello di singolo SGU e SGU distrettuale.

Nel caso di SGU distrettuale il servizio consente di raccogliere esclusivamente il traffico Internet in decade 7 originato da clienti attestati su impianti situati nello stesso distretto di appartenenza dell'impianto deputato alla raccolta e consegna del traffico stesso.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

15.2.2 Modalità tecniche di instradamento

Il traffico Internet in decade 7 è inoltrato su punti di consegna (PdC) caratterizzati da un'interfaccia di accesso a 2 Mbit/s monodirezionale uscente dalla rete di Telecom Italia e con il protocollo di accesso DSS1 attualmente disponibile negli SGU di Telecom Italia.

Le chiamate verso numerazioni in decade 7 vengono instradate attraverso numeri geografici di Telecom Italia associati all'accesso a cui è attestato l'Operatore, in coerenza con il servizio di Number Hosting su cui è basata l'offerta.

Il servizio di Number Hosting consiste nella configurazione sulla rete di Telecom Italia delle numerazioni in decade 7 assegnate all'Operatore. In tale servizio sono configurati e gestiti gli instradamenti necessari su base distrettuale per l'inoltro e la consegna delle chiamate verso le numerazioni geografiche tradotte di Telecom Italia associate al PdC dall'Operatore stesso. L'utilizzo del servizio prevede anche la manutenzione dello stesso al modificarsi delle esigenze di instradamento definite dall'Operatore.

Il servizio di Number Hosting dei codici in decade 7 non gestisce numerazioni geografiche tradotte assegnate ad altri Operatori.

Nel caso di Operatori dotati di sedi multiple nello stesso distretto l'eventuale gestione di piani di instradamento complessi verso tali destinazioni è definita su base accordo commerciale.

15.2.3 Caratteristiche del protocollo DSS1

Le caratteristiche tecniche del protocollo DSS1, coerenti alle procedure di certificazione utilizzate dal Ministero delle Comunicazioni, non rendono disponibili le seguenti funzionalità:

- l'insieme di prestazioni di interconnessione, presenti solo su interfaccia ISUP/SS7, e definite nelle Specifiche Tecniche di Interconnessione emesse da ISCTI (serie ST 763); ad esempio la Number Portability, il supporto dei Routing Number o di archi di numerazione differenti da quello con cui è configurato il PdC, ecc.;
- le prestazioni utili alla gestione del traffico in caso di eventuali anomalie di rete (casi di fault di porzioni di rete, congestione, ecc.);
- le funzionalità di instradamento, tipiche delle architetture di interconnessione definite nella Specifica Tecnica ISCTI ST 763, ad esempio quelle relative alle prestazioni di load-sharing, trabocco, ecc.;
- l'inoltro della caratterizzazione "riservata" della numerazione; pertanto, l'identità del chiamante (CLI) può essere inoltrata solo senza l'indicazione di "riservata".

15.2.4 Condizioni economiche

Le condizioni economiche del servizio prevedono che l'Operatore remunerati Telecom Italia per:

- il servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia allo SGU dove è presente il PdC;
- la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1;
- l'interfaccia di accesso a 2Mbit/s con protocollo DSS1;
- il raccordo trasmissivo a 2Mbit/ s;
- il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore;
- il servizio di Number Hosting.

Di seguito si riportano le condizioni economiche sopra citate fatta eccezione per il raccordo trasmissivo a 2Mbit/s ed il collegamento trasmissivo a 2 Mbit/s tra il PdC e il POP dell'Operatore, per i quali si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale).

Tabella 20: Condizioni economiche di interconnessione per servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'impianto SGU a cui si attesta il PdC

	Punta	Ridotta
	Cent. Euro/Min	Cent. Euro/Min
Via SGU	0,4194	0,2824
Via SGU distrettuale	0,6284	0,4210

Tabella 21 Condizioni economiche di interconnessione per la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1, aggiuntiva al servizio di raccolta del traffico dalla sede del cliente Telecom Italia all'impianto SGU a cui si attesta il PdC ²¹

	Punta	Ridotta
	Cent. Euro/Min	Cent. Euro/Min
Conversione in DSS1	0,0668	0,0475

Tabella 22 Condizioni economiche relative alle prestazioni/risorse necessarie per l'accesso alla rete di Telecom Italia presso il PdC in DSS1

SERVIZIO	Euro
Interfaccia di accesso DSS1 a 2 Mbit/s	
• Installazione	442,27
• Canone annuo	1.084,72

Tabella 23 Condizioni economiche per il servizio di Number Hosting relative a singola numerazione in decade 7 assegnata all'Operatore

	Euro
Contributo di attivazione	892,82
Canone annuo di utilizzo	2.462,23

²¹ Telecom Italia offre agli ISP la prestazione opzionale di consegna del traffico con protocollo DSS1, che pertanto può essere commercializzata solo congiuntamente al servizio di raccolta di cui alla tabella 22.

15.3 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 dell'Operatore interconnesso su base forfetaria (FRIACO)

Il servizio di raccolta forfetaria consente all'Operatore interconnesso di raccogliere traffico originato da clienti attestati su rete Telecom Italia e destinato a numerazioni in decade 7 gestite con il modello di raccolta di cui l'Operatore è titolare, in coerenza con quanto disposto dalla Delibera 6/00/CIR. Gli Operatori dovranno comunicare a Telecom Italia i blocchi da 100 numeri in decade 7 sui quali dovrà essere applicata l'offerta di raccolta forfetaria.

Con il servizio in questione Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore interconnesso, rilasciando la comunicazione sulle porte e sui fasci di interconnessione forfetaria presenti sul punto di interconnessione stesso e preventivamente acquisiti dall'Operatore; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento sulla propria rete e, quindi, alla consegna della chiamata all'abbonato ISP attestato sulla propria rete.

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine di una capacità equivalente a 2Mbit/s mediante il pagamento di un canone annuo di accesso, indipendente dal volume di traffico instradato verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore ove è presente il flusso a capacità a 2 Mbit/s, come riportato nel successivo paragrafo 15.3.5 e fermo restando quanto stabilito al paragrafo 15.3.3.

Nel seguito i flussi sui quali viene applicata la presente offerta vengono definiti, per brevità, flussi a capacità.

Il servizio è fruibile a livello di singolo SGU, SGU distrettuale (nell'accezione del modello di interconnessione per il traffico geografico) e di SGT. In questo ultimo caso il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti attestati agli SGU direttamente collegati allo SGT di interconnessione. Nel caso di SGU distrettuale il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti del distretto di pertinenza dello SGU.

L'utilizzo del servizio di raccolta forfetaria presuppone la qualificazione dei flussi di interconnessione, sui quali viene veicolato il traffico raccolto dall'Operatore in modalità forfetaria, di cui al Capitolo 8, come flussi a capacità²².

²² Il flusso a capacità è caratterizzato "Forfetario" al fine dell'instradamento e della fatturazione, in modalità forfetaria, del traffico rivolto a numerazioni in decade 7. La caratterizzazione è a titolo non oneroso

Ciascun flusso a capacità viene configurato come unidirezionale uscente dall'autocommutatore di Telecom Italia.

Sui flussi a capacità l'Operatore può veicolare traffico raccolto in interconnessione con modalità forfetaria, indipendentemente dallo schema di pricing dell'offerta retail, sia essa a consumo, flat o semi flat.

Il servizio di raccolta su SGU distrettuale è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete e la qualità del servizio ed è comunque soggetta ad una preventiva analisi tecnica di fattibilità al fine di verificare potenziali situazioni di criticità dovuti alla saturazione della rete tra SGU.

In Allegato al "Manuale delle procedure di Telecom Italia 2007 servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa" è riportata, la lista degli autocommutatori indisponibili a fornire il servizio di raccolta forfetaria.

Nel caso in cui l'OLO manifesti uno specifico interesse per impianti dichiarati indisponibili, verrà valutata congiuntamente una soluzione per la fornitura del servizio di raccolta forfetaria per i bacini di utenza afferenti gli impianti in argomento.

15.3.1 Caratteristiche tecniche di fornitura

Con il fine di tutelare al massimo la qualità del servizio offerta al cliente finale, il servizio di interconnessione forfetaria presuppone di differenziare le modalità di instradamento ed i controlli di qualità applicati al traffico raccolto con modalità forfetaria rispetto a quelli relativi al traffico raccolto con modalità a consumo.

Di seguito si riportano le caratteristiche e le condizioni tecniche di fornitura del servizio.

15.3.2 Modalità tecniche di instradamento

Per poter gestire in modo differenziato, relativamente all'instradamento, alla documentazione, ai controlli di qualità, ecc., il traffico associato al servizio di raccolta forfetaria rispetto a quello associato ad altri servizi a consumo, è previsto lo scambio, ai punti di interconnessione, della numerazione in decade 7 mediante un Routing Number dedicato. Tale Routing Number (C72) è stato definito nella revisione della Specifica Tecnica ST 763-22 (versione 2) "Trattamento delle numerazioni di tipo 70X per i servizi Internet", emanata dal Ministero delle Comunicazioni.

La modalità di scambio ai punti di interconnessione della numerazione in decade 7 mediante Routing Number dedicato è utilizzata per tutto il traffico associato al servizio di

raccolta forfetaria, sia su flussi a capacità sia che venga veicolato su flussi a consumo²³, nel caso di trabocco (vedi 15.3.3).

15.3.3 Trabocco

Il servizio di raccolta forfetaria è fornito con la prestazione di trabocco. Il trabocco del traffico internet in decade 7 avviene dai flussi a capacità ai flussi a consumo dell'Operatore presenti sullo stesso impianto di Telecom Italia.

15.3.4 Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa

I flussi a consumo possono essere trasformati secondo gli SLA presenti nel Manuale delle procedure. Una eventuale richiesta da parte dell'Operatore di trasformazione di determinati flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa, già oggetto di analogha precedente richiesta, dovrà pervenire a Telecom Italia non prima di 6 mesi dalla precedente richiesta.

15.3.5 Condizioni economiche

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine di una capacità equivalente a 2Mbit/s mediante il pagamento di un canone annuo di accesso, indipendente dal volume di traffico instradato verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore, ove è presente il flusso a capacità a 2 Mbit/s.

Inoltre, alla presente offerta si applicano, ove pertinenti, le condizioni economiche riportate nei capitoli indicati di seguito:

- "Modalità di interconnessione agli autocommutatori della rete di Telecom Italia" (cap.8);
- "Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità" (cap.20);
- "Attività di configurazione delle centrali" (cap. 21);
- "Interventi a vuoto" (cap.22).

Il traffico di trabocco viene valorizzato secondo le condizioni economiche per l'accesso a numerazioni in decade 7.

²³ Per flusso a consumo si intende un circuito di interconnessione utilizzato per la consegna all'Operatore di traffico associato a servizi di raccolta a consumo minutario.

Tabella 24 Canone annuo per capacità pari a 2 Mbit/s

Servizio di raccolta forfetaria	Euro
A livello di singolo SGU	13.050,61
A livello di SGU distrettuale	22.066,94
A livello di SGT	24.623,85

Le condizioni economiche di cui sopra non includono la porta e il flusso a capacità a 2 Mbit/s sull'SGU o sull'SGT a cui l'OLO si interconnette.

La fatturazione del canone annuo verrà ripartito su fatture mensili per il mese di riferimento in analogia ai servizi di traffico commutato.

15.4 Accesso ai servizi dedicati ad Internet su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709 di Telecom Italia

Gli abbonati dell'Operatore interconnesso hanno la possibilità di accedere ai servizi di accesso ad Internet forniti da Telecom Italia sulla propria rete con numerazione non geografica 700 e 702 e, ove applicabile, 709.

In coerenza con quanto disposto nella Delibera 1/00/CIR art.1 comma 1 lettera a), si applica il principio generale per cui i ricavi derivanti da tali servizi spettano integralmente all'Operatore a cui è stata assegnata la relativa numerazione, in questo caso Telecom Italia.

L'Operatore interconnesso provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con Telecom Italia, rilasciando la comunicazione su fasci di interconnessione presenti sul punto di interconnessione stesso; Telecom Italia provvede all'instradamento e quindi alla consegna all'ISP chiamato con numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709.

Per le modalità di accesso si applica quanto definito al precedente paragrafo 15.1.1.

Telecom remunera l'Operatore interconnesso sulla base delle condizioni economiche definite nell'ambito delle negoziazioni bilaterali tra Telecom Italia e l'Operatore interconnesso.

16 PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI (SERVICE PROVIDER PORTABILITY)

La Service Provider Portability (SPP) consente all'abbonato di un Operatore, che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi della Delibera 4/CIR/99 articolo 9 comma 3 e articolo 7 commi 4 e 6 e in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di mantenere il proprio numero geografico o non geografico quando decide di cambiare Operatore titolare di apposita licenza, a parità di tipologia di servizio.

Le numerazioni non geografiche oggetto di portabilità sono quelle definite dalla normativa vigente, in coerenza con le Specifiche Tecniche esistenti del Ministero delle comunicazioni.

La Service Provider Portability deve essere fornita da tutti gli operatori titolari di apposita licenza che sono assegnatari di numerazioni per servizi geografici e per servizi non geografici.

16.1 Condizioni tecniche

16.1.1 Numerazioni Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 1 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-1 versione 2 del Ministero delle Comunicazioni.

16.1.2 Numerazioni Non Geografiche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all'art. 2 comma 2 e 3 dell'Allegato A della Delibera 4/CIR/99 e per le modalità tecniche alla Specifica Tecnica ST 763-14 versione 1 del Ministero delle Comunicazioni.

16.2 Condizioni economiche

Tabella 25: Condizioni economiche per singolo numero portato

	Euro
Contributo una tantum per singolo numero portato geografico: Linea POTS simplex, ISDN BRA, ISDN PRA, PBX, GNR	9,70
Contributo aggiuntivo una tantum per ogni numero nel caso di tipologie di accesso multinumero	1,50
Contributo una tantum per singolo numero portato non geografico	9,70

I contributi in tabella non si applicano in caso di ordinativi contestuali di portabilità del numero ed accesso disaggregato alla relativa rete locale.

17 CARRIER SELECTION EQUAL ACCESS MODALITÀ DI PRESELEZIONE (CARRIER PRESELECTION)

La prestazione di Carrier Preselection (CPS) permette all'abbonato di Telecom Italia che lo desidera e che non ricada tra i soggetti a cui la prestazione può essere rifiutata ai sensi dei commi 5,18, 19 e 20 dell'articolo 6 della Delibera 3/CIR/99 ed in tutti gli altri casi previsti negli accordi bilaterali, di scegliere, su base permanente, un Operatore alternativo a Telecom Italia per uno dei due seguenti profili di servizio:

- profilo a) per le chiamate interdistrettuali, chiamate internazionali e chiamate verso le reti mobili;
- profilo b) estensione del profilo a) alle chiamate distrettuali.

L'abbonato Telecom Italia mantiene comunque la possibilità di utilizzare, di volta in volta su base chiamata (cosiddetta *call by call override*), un *carrier* alternativo a quello prelezionato, antepoendo, in fase di selezione, alle cifre del numero di utente chiamato, il codice di Carrier Selection del tipo 10XY(Z) dell'Operatore prescelto per quella singola chiamata (modalità *Easy Access*).

17.1 Condizioni tecniche

Per le condizioni tecniche si fa riferimento all' art.2 della Delibera 3/CIR/99.

Per le modalità tecniche di fornitura della prestazione si applica quanto definito nella Specifica Tecnica n. 763-15 del Ministero delle Comunicazioni.

I dettagli relativi allo scambio di informazioni tra Telecom Italia e l'Operatore prelezionato sono specificati in ambito contrattuale.

La raccolta delle chiamate attraverso la modalità di prelezione viene effettuata secondo gli stessi criteri della Carrier Selection in modalità Easy Access in termini di aree e servizi di raccolta del traffico.

17.2 Condizioni economiche

Tabella 26: Condizioni economiche per Operatore preselezionato (configurazione degli autocommutatori)

Attività ²⁴	Euro
Configurazione profilo Operatore su SGT (per ciascuna centrale SGT)	14,67
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento su SGU (per centrale SGU)	22,05
Prove su SGU (per centrale SGU)	22,05

Tabella 27: Condizioni economiche per singola linea preselezionata

	Euro
Contributo una tantum, per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	5,20

²⁴ Le voci di costo indicate comprendono anche tutte le attività gestionali, di analisi dei dati e di preparazione della documentazione tecnica ed amministrativa. Il costo dell'intervento è maggiorato del 25% se effettuato in ore notturne o in giorni festivi. (Il lavoro notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge)

18 SERVIZI DI BASE OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

L'offerta di servizi all'interfaccia tra due reti interconnesse dipende dalle capacità del sistema di segnalazione di veicolare le informazioni necessarie tra le due reti e dalla capacità di ciascuna delle reti a rendere questi servizi. Le informazioni veicolate all'interfaccia permettono d'assicurare il servizio telefonico di base. Per le comunicazioni internazionali o verso altre reti in Italia, l'apertura delle funzionalità è condizionata dal livello di qualità e delle prestazioni offerte dall'Operatore corrispondente.

I servizi portanti assicurati all'interfaccia e nella rete di Telecom Italia sono i seguenti:

- connettività analogica (per fonia o dati);
- connettività numerica.

I servizi portanti menzionati permettono la telefonia vocale, il fax G2, il fax G3, il trasferimento dati in banda fonica e servizi in connettività analogica e numerica di tipo ISDN.

19 SERVIZI AVANZATI OFFERTI ALL'INTERFACCIA DI INTERCONNESSIONE

I servizi descritti nel seguito vengono forniti per comunicazioni che utilizzano i servizi portanti di cui al Capitolo 18, ove tecnicamente possibile.

L'interoperabilità dei servizi supplementari richiede la predisposizione a livello di interfaccia di interconnessione di un insieme minimo di funzionalità che devono essere garantite dagli Operatori interconnessi. Telecom Italia garantisce l'interoperabilità dei servizi supplementari descritti nel seguito se l'Operatore interconnesso assicura la coerenza con gli standard ETSI e le eventuali eccezioni a carattere nazionale.

Salvo ove espressamente indicato, i costi dei servizi descritti nel presente Capitolo sono compresi nel costo dell'interfaccia.

Le modalità di fornitura dei servizi verranno meglio specificate in sede contrattuale.

19.1 Presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIP)

Il servizio Calling Line Identification Presentation (CLIP) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamato che consente di visualizzare sul display del terminale chiamato l'identità della linea chiamante (CLI – Calling Line Identity) nella fase di instaurazione della chiamata.

19.2 Restrizione alla presentazione dell'identificativo linea chiamante (CLIR)

Il servizio Calling Line Identification Restriction (CLIR) è un servizio supplementare fornito ad un utente ISDN chiamante. L'utente chiamante, attivando il servizio CLIR, impone alla rete di trattare il suo CLI come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamato.

19.3 Presentazione dell'identificativo della linea connessa (COLP)

Il servizio Connected Line Identification Presentation (COLP) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamante: consente di visualizzare sul display del terminale chiamante l'identità della linea connessa (Connected Line Identity – COL), alla risposta del chiamato.

19.4 Restrizione dell'identificativo della linea connessa (COLR)

Il servizio Connected Line Identification Restriction (COLR) è un servizio fornito all'utente ISDN chiamato. L'utente chiamato, attivando il servizio COLR, impone alla rete di trattare il suo COL come identità riservata e quindi non presentabile sul display dell'utente chiamante.

19.5 Direct Dialling In

Il servizio consente di instaurare una chiamata da rete pubblica diretta ad un utente attestato ad una rete privata (tipicamente un centralino ISDN), utilizzando un numero telefonico appartenente al Piano di Numerazione Nazionale. Si tratta del supporto alla prestazione "selezione passante" su accesso ISDN.

19.6 Multiple Subscriber Number

Il servizio consente all'utente di associare più numeri telefonici ai diversi terminali attestati su un unico accesso BRA ISDN in configurazione punto-multipunto.

19.7 Sub Addressing

Il servizio consente all'utente ISDN chiamante di inviare in fase di instaurazione della chiamata (all'interno del messaggio SETUP) informazioni di indirizzamento aggiuntive, non significative all'interno della rete pubblica e trasferite trasparentemente al terminale chiamato.

19.8 Trasferimento di chiamata

Il servizio, a standard nazionale, consente all'utente di trasferire tutte le chiamate a lui dirette verso un altro numero telefonico a sua scelta.

E' possibile effettuare un trasferimento di chiamata unicamente verso numerazioni geografiche e mobili.

Il servizio di trasferimento di chiamata è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-9 per utenza POTS e 763-13 per utenza ISDN.

19.9 Segnalazione utente – utente

Consente ad utenti ISDN di Telecom Italia e dell'Operatore interconnesso di trasmettere o ricevere fra di loro una quantità limitata di dati sul canale D di segnalazione durante le fasi di instaurazione ed abbattimento della chiamata. Il servizio è disponibile nella modalità tecnica User-to-User 1 (Implicit Request). In ambito contrattuale, verranno definite congiuntamente tra Telecom Italia e l'Operatore richiedente il servizio tutte le azioni necessarie per evitare un utilizzo distorto del servizio.

19.10 Terminal Portability

Il servizio consente di spostare un terminale ISDN da una postazione all'altra di uno stesso accesso base ISDN, sospendendo momentaneamente la conversazione in corso e riattivandola dopo lo spostamento.

19.11 Avviso di chiamata (o chiamata in attesa)

Il servizio di chiamata in attesa consente all'utente sottoscrittore impegnato in una conversazione di essere informato di una chiamata entrante. Il servizio di chiamata in attesa è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-8 per utenza POTS e 763-12 per utenza ISDN.

19.12 Conversazione a tre

Aggiunta di un terzo abbonato in conferenza (conversazione a tre): il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza consente all'utente sottoscrittore di stabilire una conferenza a tre. Il servizio di aggiunta di un terzo abbonato in conferenza è applicabile in uno scenario di interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-7 per utenza POTS e 763-11 per utenza ISDN.

19.13 Conversazione intermedia

Il servizio di conversazione intermedia consente all'utente sottoscrittore di sospendere un collegamento in atto, chiamare un altro utente e quindi dialogare alternativamente con l'uno e con l'altro. Il servizio di conversazione intermedia è applicabile in uno scenario di

interoperabilità conformemente alla Specifica Tecnica d'interconnessione 763-6 per utenza POTS e 763-10 per utenza ISDN.

19.14 Call Completion to Busy Subscriber (CCBS)

Il servizio Call Completion to Busy Subscriber (CCBS) consente ad un utente chiamante, qualora compatibile (ad es. utenza POTS simplex non portata) con il servizio ed a seguito di un tentativo di chiamata fallito per utente chiamato occupato, di richiedere alle reti delle parti la richiamata automatica verso il chiamato desiderato appena quest'ultimo si rende libero. Si tratta di un servizio di particolare complessità che si basa su apposite interazioni mediante specifiche modalità di segnalazione "not call related" da concordare tra operatori, i cui clienti usufruiscono del servizio, direttamente interconnessi.

La disponibilità del servizio CCBS nell'ambito di uno scenario di transito sulla rete dell'operatore terzo per la sola richiamata in fonia è legata alla preventiva sottoscrizione di uno specifico accordo tra gli operatori i cui clienti usufruiscono del servizio CCBS finalizzato alla definizione dei necessari aspetti tecnici di interazione di segnalazione in modalità "not call related" ed economici.

Per lo scenario di richiamata in fonia estesa ad operatori interconnessi mediante transito sulla rete di un Operatore terzo, si dovranno concordare le modalità tecniche opportune in accordo con gli standard ETSI in materia (ed eventuali specifiche tecniche di interconnessione nazionali), anche sotto il profilo dello specifico livello di attestazione della rete di transito e degli scenari di chiamata possibili.

In assenza di uno standard ETSI in materia ovvero di una specifica tecnica di interconnessione nazionale, Telecom Italia si rende comunque disponibile a negoziare bilateralmente una soluzione tecnica per tale particolare scenario di transito per la sola richiamata in fonia, evidenziando l'esigenza tecnica e gestionale di utilizzare fasci logici di interconnessione dedicati tra Telecom Italia e l'Operatore terzo di transito.

19.15 Condizioni economiche relative ai servizi avanzati ISDN e PSTN offerti all'interfaccia di interconnessione

Salvo ove espressamente indicato, il trasporto delle informazioni di segnalazione che caratterizzano i servizi sotto indicati è compreso nel costo dell'interfaccia di interconnessione. Alle comunicazioni per le quali si verifica il trasporto di tali informazioni di segnalazione e che terminano sulla rete di Telecom Italia si applicano le normali condizioni economiche per il servizio di traffico commutato.

20 PROVE TECNICHE PER LA VERIFICA DELL'INTEROPERABILITÀ

Prima di poter avviare operativamente l'interconnessione fra la rete di Telecom Italia e la rete dell'Operatore richiedente, è necessario effettuare un insieme di prove che verifichino l'effettiva interoperabilità tra la rete di Telecom Italia e quella dell'Operatore.

Le procedure di test sono riportate nel Manuale delle Procedure.

20.1 Condizioni economiche relative alle prove tecniche di interoperabilità

Per l'interconnessione a 2 Mbit/s, al fine di assicurare un corretto svolgimento delle prove, l'Operatore dovrà far richiesta dei flussi a 2 Mbit/s necessari per lo svolgimento delle prove. Essi consistono in:

- Kit di interconnessione secondo quanto specificato nella tabella seguente;
- fornitura del collegamento trasmissivo per le cui condizioni economiche da applicare su base mensile, si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata (Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale). Il canone trasmissivo sarà calcolato partendo dal valore mensile tenendo conto dei periodi previsti per l'esecuzione delle prove e dell'effettiva lunghezza del collegamento.

Tabella 28: Kit di interconnessione Una Tantum

	Euro
Installazione per 2 x 2Mbit/s	1.148,03
Canone mensile per 2 x 2Mbit/s	349,96

Per l'interconnessione a 155 Mbit/s, al fine di assicurare un corretto svolgimento delle prove, l'Operatore dovrà far richiesta dei flussi a 155 Mbit/s necessari per lo svolgimento delle prove. Essi consistono in:

- Kit di interconnessione secondo quanto specificato nella tabella seguente;
- Fornitura collegamento trasmissivo Una Tantum per le cui condizioni economiche si rimanda all'Offerta di Telecom Italia dei servizi trasmissivi a capacità dedicata

(Circuiti Terminating e Trunk, flussi di interconnessione e Raccordi Interni di Centrale). Il canone trasmissivo sarà calcolato a partire dai valori mensili tenendo conto dei periodi previsti per l'esecuzione delle prove e dell'effettiva lunghezza del collegamento

Tabella 29: Kit di interconnessione Una Tantum

	Euro
Installazione per 155 Mbit/s	3.943,31
Canone mensile per 155 Mbit/s	6.843,12

21 ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI

Al fine di garantire il corretto riconoscimento e instradamento sui punti d'interconnessione dei codici/numerazioni geografiche e non geografiche di altri Operatori e la corretta tassazione al cliente chiamante, Telecom Italia esegue, avvalendosi di norma del proprio personale o esternalizzando verso i fornitori, specifiche attività di configurazione dati sugli autocommutatori SGU ed SGT e sui nodi di Rete Intelligente.

Le attività di configurazione delle numerazioni/codici assegnate all'Operatore interconnesso vengono effettuate da Telecom Italia al fine di consentire:

1. il riconoscimento sulla rete Telecom Italia, la tassazione al chiamante e l'instradamento verso i punti di interconnessione dell'Operatore interconnesso di nuovi archi di numerazioni geografiche, di nuovi archi di numerazione non geografica, dei routing number, definiti dalle Specifiche tecniche emesse dal Ministero delle Comunicazioni, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione (ad esempio il Routing Number 180OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche di Operatore interconnesso);
2. la variazione dell'instradamento di archi di numerazioni geografiche, di archi di numerazione non geografica e dei Routing Number, a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione, già configurati sulla rete Telecom Italia;
3. la variazione del profilo tariffario di numerazioni non geografiche già configurate su rete Telecom Italia;
4. la cessazione sulla rete Telecom Italia di tutti gli archi di numerazioni geografiche, non geografiche, mobili e dei Routing Number a supporto dell'instradamento di specifici servizi di interconnessione.

Al fine di permettere a Telecom Italia l'effettuazione della cessazione delle numerazioni sulla propria rete, l'Operatore è tenuto ad informare tempestivamente Telecom Italia in caso di restituzione al Ministero delle Comunicazioni di numerazioni a lui assegnate. In caso di mancata o non tempestiva comunicazione da parte dell'Operatore, Telecom Italia non potrà essere ritenuta responsabile dei conseguenti disservizi arrecati alla clientela e/o di possibili malfunzionamenti di rete, anche all'interconnessione con altri operatori, connessi alle numerazioni oggetto di restituzione.

Le operazioni di configurazione dati di centrale devono essere effettuate su tutti gli SGU/SGT appartenenti alle aree geografiche nelle quali l'Operatore interconnesso richiede l'apertura del proprio arco di numerazione (geografico o non geografico) o di un

proprio Routing Number (ad esempio il Routing Number C10 XY(Z) per instradamento del traffico di Carrier Preselection)²⁵.

Le operazioni di configurazione dati su Rete Intelligente vengono effettuate per il riconoscimento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore interconnesso.

Le operazioni di configurazione vengono eseguite per ogni singola numerazione/codice assegnato all'Operatore.

Nel caso di portabilità di una numerazione non geografica (SPP) tra Operatori diversi da Telecom Italia, quest'ultima effettuerà le operazioni di configurazione di rete necessarie per modificare l'istradamento del traffico originato dai propri clienti e terminato verso la numerazione non geografica portata. Ciò per consegnare tale traffico direttamente sulla rete dell'Operatore Recipient.

Sarà cura di ogni Operatore assicurare il corretto trattamento delle chiamate dirette verso numerazioni non geografiche portate originate dai clienti direttamente attestati sulla propria rete.

L'Operatore ha facoltà di richiedere a Telecom Italia l'effettuazione di un collaudo del servizio di configurazione.

Il collaudo eseguito congiuntamente da personale Telecom Italia e dell'Operatore verifica e certifica il corretto instradamento e funzionamento end to end del servizio configurato su tutti gli SGU appartenenti alle aree geografiche ove è prevista l'apertura del servizio medesimo. Le condizioni tecnico e gli aspetti operativi relative allo svolgimento di tale attività vengono definite tra le parti in ambito negoziale.

21.1 Procedure di configurazioni

La configurazione di una numerazione e/o di un codice dell'Operatore, intesa come apertura, modifica e cessazione della numerazione ovvero del codice, si realizza mediante una opportuna configurazione dei dati degli impianti di Telecom Italia. In particolare le attività che vengono svolte sono:

1. gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete
2. stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali
3. analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;

²⁵ *Ad esempio la richiesta di configurazione di un codice di carrier selection 10XY(Z) sull'intero territorio nazionale viene espletata mediante la configurazione del codice di carrier selection su tutti gli SGU e tutti gli SGT delle 33 aree gateway; viceversa la richiesta di configurazione di un decamigliaio sul distretto di Milano viene espletata mediante la configurazione del decamigliaio sugli SGU e gli SGT del distretto di Milano.*

4. attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione.

In caso di una unica richiesta per la configurazione di più numerazioni e/o codici dell'Operatore le attività indicate al punto 1 e 2 vengono svolte una sola volta congiuntamente per tutte le numerazioni/codici per i quali è stata richiesta la configurazione. Le attività indicate al punto 3 e 4 vengono invece svolte per ogni singola numerazione/codice da configurare.

21.2 Tipologie di configurazioni delle centrali

Le tipologie di configurazione su centrali SGU ed SGT sono riportate di seguito:

- configurazione di un arco di numerazione geografica assegnato all'Operatore, in particolare di un arco di diecimila numeri contigui (decamigliaio) o di mille numeri contigui²⁶, per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo con riconoscimento della stessa numerazione alla cifra che identifica il decamigliaio o il migliaio;
- configurazione del Routing Number C60 più decamigliaio fittizio a supporto dell'instradamento del servizio della Service Provider Portability geografica²⁷;
- configurazione del codice di Carrier Selection "Easy Access" 10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C11XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Selection distrettuale "Easy Access" effettuate mediante l'utilizzo del codice di Carrier Selection 10XY(Z) assegnato all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C10XY(Z) a supporto dell'instradamento delle chiamate di Carrier Preselection di competenza dell'Operatore;
- configurazione del codice di Customer Care assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e l'eventuale tassazione del traffico relativo;
- configurazione del codice di Accesso da Remoto a Rete Privata virtuale 149X,(Y(Z)) assegnato all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione;
- configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche assegnate all'Operatore;

²⁶ L'Operatore può richiedere la configurazione di un decamigliaio a blocchi di mille numeri contigui per le diverse aree locali di uno stesso distretto

²⁷ In coerenza con quanto previsto dalla Specifica Tecnica 763-1 versione 1 febbraio 2001 Allegato Normativo n° 1

- configurazione del Routing Number C71_OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 701 assegnate all'Operatore;
- configurazione del Routing Number C70 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni 700, 702 e 709 assegnate all'Operatore;
- configurazione degli indicativi radiomobili e satellitari assegnati all'Operatore per l'instradamento sul punto di interconnessione e la tassazione del traffico relativo.;
- configurazione dei Routing Number assegnati agli operatori mobili (Delibera 22/01/CIR) a supporto dell'instradamento in modalità direct routing (Mobile Number Portability), in conformità alla Specifica Tecnica 763-23 ed allegati;
- configurazione, limitatamente al traffico di transito, dei blocchi di numerazione mobile caratterizzati come "non portabili" in base all'allegato pubblicato dal Ministero delle Comunicazioni sul proprio sito (si veda la ST 763-23);
- configurazione del Routing Number C98 a supporto dell'instradamento del codice 186 (ST 763-3 versione 3).

Le attività di configurazione su Rete Intelligente vengono effettuate per le seguenti numerazioni:

- servizi di addebito al chiamato 800, 803 e 00800
- servizio di addebito ripartito 840, 841, 847, 848
- servizio di numero personale 178
- servizio di numero unico 199
- Servizi a tariffazione specifica 899 e 892, 144, 166²⁸
- Servizi Internet 700, 701, 702, 709
- Servizi interattivi in fonia (163, 164)²⁸
- Servizi di chiamate di massa relativi ad eventi telefonici di massa (0369 e 0769)²⁸
- Servizi di chiamate di massa relativi al televoto (0878)²⁸
- Servizi di informazione abbonati (12xy)

²⁸ In assenza di una specifica tecnica ad hoc emessa dal Ministero delle Comunicazioni, le attività di configurazione su Rete Intelligente relative a questi servizi verranno effettuati sulla base di accordi tecnico-commerciali con gli Operatori

21.2.1 Configurazione del Routing Number 180 OP_ID a supporto dell'instradamento delle numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4 prevedono l'uso di un formato di numerazione specifico (Routing Number) per l'instradamento di alcune numerazioni e codici non geografici. A tal fine, il Ministero delle Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso il Routing Number 180 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number 180 OP_ID deve essere configurato sulle centrali SGU e SGT della rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche sopra citate.

21.2.2 Configurazione dei Routing Number C70_OPID e C71_OPID a supporto dell'instradamento dei servizi Internet 70X assegnati all'Operatore

La Specifica Tecnica nazionale 763-22 prevede l'uso di formati di numerazione specifici (Routing Number) per l'instradamento delle numerazioni 70X (700, 701, 702, 709) per l'accesso ai servizi Internet. A tal fine, il Ministero delle Comunicazioni assegna un identificativo di tre cifre OP_ID a ciascuno degli Operatori. Attraverso i Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID, la rete da cui è originata la chiamata può determinare i corretti percorsi di instradamento verso i punti di interconnessione con la rete di destinazione. Nel momento in cui un Operatore interconnesso richiede e ottiene un suo identificativo, il relativo Routing Number C70 OP_ID o C71 OP_ID deve essere configurato sulla rete di Telecom Italia per supportare l'instradamento delle numerazioni 70X per accesso ai servizi internet indicati nella Specifica Tecnica sopra citata.

21.2.3 Configurazione di numerazioni non geografiche dell'Operatore

Le numerazioni non geografiche possono essere relative a codici condivisi, per i quali è prevista l'attivazione di blocchi contigui di numerazione, o a codici assegnati univocamente all'Operatore da parte del Ministero delle Comunicazioni. In entrambi i casi, si tratta di numerazioni definite nel Piano di Numerazione Nazionale, valido per tutti gli Operatori.

Ai fini dell'instradamento, per le numerazioni non geografiche indicate nelle Specifiche Tecniche nazionali 763-3 e 763-4, è necessario avere effettuato la configurazione dell'instradamento mediante il codice identificativo dell'Operatore (OP_ID) inserito nel formato Routing Number.

L'apertura sulla rete di Telecom Italia delle numerazioni non geografiche comporta attività di configurazione delle centrali differenti a seconda che si tratti di:

- A. attivazione di un codice con parametri di configurazione specifici in funzione dell'arco di numerazione assegnato all'Operatore;
- B. attivazione di un codice con parametri di configurazione univocamente determinati dal codice condiviso stesso(es. 800, 803).

Nel caso A, le attività effettuate sono inerenti la configurazione del codice con i relativi parametri e sono di seguito elencate:

- gestione della richiesta dell'Operatore e produzione della documentazione tecnica di progetto rete;
- stesura della documentazione tecnico-operativa ed amministrativa per le strutture territoriali;
- analisi del progetto rete e stesura delle procedure di configurazione;
- attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione verifica della correttezza dei dati di configurazione;
- intervento di configurazione su Rete Intelligente.

Nel caso B, le attività effettuate riguardano esclusivamente l'intervento di configurazione su Rete Intelligente per l'attivazione del blocco di numeri o del singolo numero non geografico.

Per chiamate in transito verso le numerazioni non geografiche dialtro Operatore- 163 e 164, 0369 0769, 0878, 700, 701, 702 e 709, 149, numerazioni Customer Care - vanno effettuate attività tecniche di configurazione previste specificatamente per il servizio di transito. Tali attività verranno concordate tra le parti prima dell'apertura del servizio in parola.

21.3 Condizioni economiche per le configurazioni

Nella tabella seguente vengono riportate le condizioni economiche relative alle attività di progettazione e realizzazione delle configurazioni di numerazioni/codici dell'Operatore.

I valori esposti sono valori unitari e viene fornita indicazione dei driver (ad esempio il numero degli autocommutatori) per il calcolo del costo totale relativo alla specifica configurazione.

Tali condizioni economiche devono essere maggiorate, per la componente di realizzazione, in media del 25% se, a fronte di una di richiesta esplicita dell'Operatore, Telecom Italia accetta di eseguire l'intervento in ore notturne o in giorni festivi (il lavoro

notturno è quello espletato tra le 22.00 e le 7.00; il lavoro festivo è quello espletato di domenica o festività infrasettimanali stabilite per legge).

Tabella 30 Codici di Carrier Selection 10XY(Z) dell'Operatore, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale, Routing Number C10XY(Z) e C11XY(Z)

	Euro
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati [<i>* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate</i>]	491,55
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati [<i>* numero di centrali (SGU e SGT) interessate</i>]	20,35
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni [<i>*numero di centrali (SGU e SGT) interessate</i>]	20,35

I valori riportati in Tabella 30 vengono addebitati all'Operatore per la configurazione dei codici di Carrier Selection, di Customer Care e di accesso da remoto a Rete Privata Virtuale.

Gli stessi valori si applicano nel caso di configurazione di:

- Routing Number C11XY(Z);
- Routing Number C10XY(Z);

22 INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI

La fattispecie dell'intervento a vuoto si verifica nel caso in cui un reclamo segnalato dall'Operatore interconnesso venga riscontrato sulla rete di Telecom Italia. In particolare viene accertato che la rete di Telecom Italia è funzionante secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche e dagli accordi di interconnessione in essere con l'Operatore.

La fattispecie dell'intervento a vuoto si determina anche nel caso in cui la malfunzione sia indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o sia causata da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso.

In particolare Telecom Italia a fronte della segnalazione di malfunzione svolge le seguenti attività:

1. Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata dall'Operatore verso T.I.;
2. Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione;

La verifica tecnica dà luogo a:

- Presenza di malfunzione su rete Telecom Italia: il reclamo viene gestito nell'ambito delle procedure di assurance previste nel manuale della procedura;
- Assenza di malfunzione: il reclamo viene trattato come un intervento a vuoto;
- Assenza di malfunzione su rete Telecom, ma presenza di malfunzione indotta da eventuali prodotti presenti presso il cliente finale o da un'errata configurazione o da un malfunzionamento generico della rete dell'Operatore interconnesso: Telecom Italia interviene, laddove possibile, a ripristinare il servizio, addebitando comunque all'Operatore l'intervento come un intervento a vuoto.

22.1 Condizioni economiche

Nelle tabelle seguenti sono riportate le condizioni economiche per gli interventi a vuoto, differenziate in funzione della tipologia di malfunzione segnalata e delle attività, descritte nel paragrafo precedente, che Telecom Italia effettua per la chiusura della segnalazione di malfunzionamento.

Tabella 31 Interventi a vuoto per disservizi trasmissivi

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	15,24
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	23,14
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	171,05
Totale	209,43

Tabella 32 Interventi a vuoto per degradi trasmissivi

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	46,22
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	92,45
Intervento manutentivo su rete Operatore	277,34
Totale	416,01

Tabella 33 Interventi a vuoto per disservizi commutativi

	Euro
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso T.I.	92,45
Verifica tecnica (analisi/diagnosi/collaudato finale) della segnalazione	138,67
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	138,67
Totale	369,79

A seguito della consuntivazione annuale dell'attività di manutenzione, Telecom Italia emette verso l'Operatore una fattura per l'importo totale dovuto, con evidenza del numero e del tipo di intervento a vuoto per ciascun servizio di interconnessione, al netto della franchigia corrispondente al 2% del numero totale degli interventi richiesti dall'Operatore. La franchigia del 2% è da intendersi applicata a ciascuna delle categorie di interventi sopra riportate.